GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1882 — ROMA — GIOVEDI' 19 OTTOBRE — NUM 245

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	Roma ... L.	11	21	40
	Per tutto il Regno ... »	13	25	48
Giornale senza Rendiconti...	Roma ... »	9	17	32
	Per tutto il Regno ... »	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono *esclusivamente* alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, via del Governo Vecchio, n. 84, piano 1°.

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M., *in occasione della Festa nazionale, si è degnata di nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:*

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

A commendatore:

Colli di Felizzano cav. Giuseppe, maggiore generale comandante la 1ª brigata di cavalleria.

Baulina cav. Giovanni, id. direttore dell'Istituto topografico militare.

Chiarle cav. Vittorio, id. comandante la brigata Bologna.

Ad uffiziale:

Gorini cav. Alessandro, colonnello commissario direttore di Commissariato militare a Milano.

Morici cav. Antonio, colonnello comandante il 19° reggimento fanteria.

Billi cav. Leopoldo, id. id. il 68° id.

Bozzetti cav. Romeo, id. id. il 16° id.

A cavaliere:

Bonelli-Bocca cav. Pietro, tenente colonnello, arma dei carabinieri Reali.

Ara cav. Onorato, id., arma di fanteria.

Ademollo cav. Claudio, id., id.

Dorna cav. Felice, id., id.

De Bono cav. Giovanni, id., id.

Ruet cav. Camillo, id., id.

Garra cav. Francesco, id., id.

Alliaud cav. Alberto, id., id.

Restellini cav. Ferdinando, id., id.

ORDINANZA DI SANITÀ MARITTIMA N. 9

Il Ministro dell'Interno,

Vista la legge del 20 marzo 1865 sulla sanità pubblica e le istruzioni Ministeriali del 26 dicembre 1871;

Informato per notizie ufficiali che il colèra esistente nelle provincie interne della Cocincina francese si è ora manifestato anche in alcuni porti di quella regione,

Decreta:

Le navi provenienti da oggi in poi dal litorale della Cocincina francese, che non abbiano scontata regolare quarantena in altri porti intermedi incolumi, saranno assoggettate al loro arrivo nel Regno alla quarantena di osservazione di tre giorni, se giungono con traversata incolume, ed a quella di rigore di dieci giorni, da scontarsi in Lazzaretto, se abbiano avuto dei casi di colèra a bordo o ne abbiano al momento dell'arrivo.

I prefetti delle provincie marittime sono incaricati della esecuzione della presente Ordinanza.

Roma, li 18 ottobre 1882.

Il Ministro: DEPRETIS.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **1008** (*Serie 3ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduta la legge 15 luglio 1881, n. 308 (Serie 3ª);

Veduto il regolamento approvato con Reale decreto 23 agosto 1881 per l'esecuzione della legge medesima;

Veduti gli stati di popolazione compilati dalle Commissioni comunali di censimento in esecuzione del decreto sopracitato;

Sulla relazione del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. — La popolazione residente nel Regno, accertata dal censimento generale del 31 dicembre 1881 nel numero complessivo di 28,951,374 è dichiarata popolazione legale per l'applicazione delle leggi amministrative e finanziarie.

Nell'unita tabella, firmata d'ordine Nostro dal Ministro dell'Agricoltura, Industria e Commercio, di fronte alla popolazione residente è indicata la popolazione presente alla stessa data nei singoli comuni, aggiuntavi la popolazione approssimativa del territorio di Assab, secondo il censimento consolare.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 16 agosto 1882.

UMBERTO.

BERTI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

Il Num. **DCLXXXVI** (*Serie 3ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la domanda degli esecutori testamentari del fu canonico D. Domenico Foltrani per la erezione in Corpo morale del Ricovero dei cronici poveri in Cingoli, dal medesimo fondato con testamento 2 luglio 1871, negli atti di notar Marchetti, da Ancona;

Veduto lo statuto organico di detta Opera pia, compilato dai surriferiti esecutori testamentari;

Veduto che alla medesima è assicurato un reddito netto di lire 1624, oltre il locale per l'esercizio della propria beneficenza;

Veduto il testamento succitato;

Vedute le deliberazioni in proposito emesse dalla Congregazione di carità e dal Consiglio comunale di Cingoli, non che della Deputazione provinciale di Macerata;

Vedute le leggi 3 agosto 1862 sulle Opere pie, e 5 giugno 1850 sulla capacità di acquistare dei Corpi morali;

Udito il Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È eretto in Corpo morale il Ricovero pei cronici pover istituito nel comune di Cingoli dal fu canonico D. Domenico Foltrani, rimanendo in pari tempo autorizzato ad accettare le sostanze a suo favore dal medesimo disposte col testamento succitato.

Art. 2. È approvato il relativo statuto organico in data 13 luglio 1882, composto di numero nove articoli, visto d'ordine Nostro dal predetto Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 16 agosto 1882.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

Il Num. **DCLX** (*Serie 3ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Vista la domanda della Commissione amministratrice dell'Asilo infantile di Ormea perchè sia detto Asilo costituito in Corpo morale e sia approvato il relativo statuto organico;

Visto il predetto statuto organico presentato alla Nostra approvazione;

Vista la deliberazione 19 giugno 1882 della Deputazione provinciale di Cuneo;

Ritenuto che detto Asilo può già calcolare sopra l'annua rendita di lire 2740 mercè il concorso del Municipio, della Congregazione di carità e dei privati cittadini, ond'è fornito di mezzi sufficienti per esistere stabilmente e raggiungere il suo scopo;

Vista la legge del 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Asilo infantile di Ormea (Cuneo) è costituito in Corpo morale ed è approvato il relativo statuto organico in data 23 ottobre 1881, composto di 42 articoli, e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro dell'Interno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 16 agosto 1882.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

Il Num. **DCCXV** (*Serie 3ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti i documenti comprovanti la presente e legale esistenza della Società francese di assicurazioni a premio fisso, anonima, per azioni nominative, denominata *La Caisse Paternelle, Compagnie Anonyme d'assurance à primes fixes contre les accidents*, sedente in Parigi, ed ivi costituitasi con atto pubblico 15 luglio 1881, rogato dal notaio Champetier de Ribes e collega;

Ritenuto che la Società ha eletto domicilio in Torino, e vi ha nominato chi la rappresenti dinanzi al Governo, agli assicurati ed ai terzi;

Ritenuto che la Società costituita in Francia con un capitale di cinque milioni di franchi, diviso in 10,000 azioni, ha destinato franchi 300,000 alle operazioni da farsi in Italia;

Ritenuto che ha vincolato per cauzione a favore del Governo e degli assicurati italiani l'annua rendita di lire 8540, consolidato 5 per cento;

Visti la legge ed il R. decreto del 27 ottobre 1860, numeri 4387 e 4388;

Visto il titolo VII, Libro I, del Codice di commercio;

Visti i Reali decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727, e del 5 settembre 1869, n. 5256;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Società francese denominata *La Caisse Paternelle, Compagnie Anonyme d'assurance à primes fixes contre les accidents*, sedente in Parigi, è abilitata ad operare nel Regno, sotto l'osservanza delle clausole e delle prescrizioni contenute negli articoli seguenti:

Art. 2. La cauzione dovrà in seguito essere aumentata per modo che rimanga sempre ed anticipatamente nella proporzione di un

decimo dei premi riscossi dalla Società, dedotte le indennità pagate agli assicurati.

Art. 3. La Società avrà nel Regno una sola Direzione o Agenzia generale, presso cui dovrà essere concentrata la contabilità delle operazioni compiute nel Regno. Le pubblicazioni periodiche saranno fatte a cura di detta Direzione, in esecuzione delle disposizioni del R. decreto 5 settembre 1869, n. 5256, e delle altre disposizioni relative alle Società nazionali di assicurazione, e conterranno il resoconto generale sommario di tutte le operazioni sociali e il resoconto distinto e parziale delle operazioni compiute nel Regno.

Dell'uno e dell'altro documento sarà trasmessa copia al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, subito che siano stati approvati dall'assemblea generale dei soci.

Art. 4. L'atto costitutivo e gli statuti della Società, coi mutamenti arrecativi e quelli che potrebbero esservi introdotti in avvenire, l'elezione e le mutazioni di domicilio, la nomina e la sostituzione del rappresentante, dovranno essere pubblicati nei termini prefissi e nei modi prescritti per le Società nazionali dalla sezione VIII, titolo VII, libro I, del Codice di commercio.

I mutamenti che in avvenire potessero essere portati agli statuti sociali dovranno inoltre essere notificati al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio nel termine di tre mesi dalla data dell'atto con cui furono approvati.

Art. 5. La Società per tutti i suoi atti e contratti stipulati ed eseguibili nel Regno, e per tutte le sue controversie col Governo e coi terzi, rimane assoggettata alle leggi del Regno ed alla giurisdizione dei Tribunali italiani.

Art. 6. La Società è sottoposta alle prescrizioni e discipline legislative e regolamentari vigenti per le Società nazionali, e contribuirà nelle spese degli uffici d'ispezione per annue lire 300, pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 29 settembre 1882.

UMBERTO.

BERTI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

S. M., *sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatte le seguenti disposizioni:*

Con RR. decreti del 18 settembre 1882:

I sottodescritti **tenenti** sono promossi **capitani**:

Cirello Guglielmo, distretto di Treviso, destinato al distretto militare di Ascoli Piceno;
Bonatti Ferdinando, 53° fanteria (comando distretto Lecce), id. id. di Lecce;
Rubadi Ernesto, 18° fanteria, id. 18° fanteria;
Pagni Ettore, 60° id., id. 60° id.;
Ceriani Lorenzo, 77° id., id. 52° id.;
Chiodini Marco, 62° id., id. 62° id.;
Cellario Leopoldo, 5° battaglione alpino, id. 5° battaglione alpino (17ª compagnia);
Garavaglia cav. Palmiro, 21° fanteria, id. 21° fanteria;
Sansoldo Adolfo, 2° battaglione alpino, id. 3° battaglione alpino (10ª compagnia);
Merani Pietro, 23° fanteria, id. 24° fanteria;
Liverani Cesare, 2° granatieri, id. 2° granatieri;
Eula Felice, 64° fanteria, id. 63° fanteria;
Fasola nob. Giovanni, 3° bersaglieri, id. 3° bersaglieri;
Galleani Pietro, 56° fanteria, id. 56° fanteria;
Sirtori Giulio, 32° id., id. 32° id.;
Nasci Cesare, 10° battaglione alpino, id. 3° battaglione alpino (11ª compagnia);
Wooldridge Felice, 58° fanteria, id. 47° fanteria;
Scapaticci Andrea, 37° id., id. 37° id.;
Ramelli Carlo, 56° id., id. 56° id.;
Pelagatti Ulisse, 48° id., id. 48° id.;
Chiappini Carlo, 40° id., id. 39° id.;
Manara Roberto, 29° id., id. 65° id.;
Finetti Luigi, 44° id., id. 44° id.;
Bellandi Antonio, 70° id., id. 47° id.;
Sanfelici Gaetano, 64° id., id. 46° id.;
Lissone Luigi, 1° id., id. 1° id.;
Regis Gioacchino, 49° id., id. 49° id.;
Magliano Enrico, 49° id., id. 16° id.;
Zurlini Alberto, 49° id., id. 54° id.;
Cossu Giuseppe, 63° id., id. 63° id.;
Ferraris Pietro, 5° bersaglieri, id. 7° bersaglieri;
Ghizzoni Giuseppe, Scuola militare, id. 7° id.;
Capriata Enrico, 53° fanteria, id. 53° fanteria;
Bianchi Vittore, 5° id., id. 5° id.;
Ranieri Luigi, 1° id., id. 74° id.;
Ribotti cav. Alessandro, 4° id., id. 4° id.;
Severi Giovanni, 62° id., id. 27° id.;
Maddio Pietro, 5° id., id. 5° id.;
Colantoni Marcello, 42° id., id. 14° id.;
Gregiati cav. Enrico, Collegio Milano, id. 45° id.;
Cigliuti Giovanni, 6° battaglione alpino, id. 4° battaglione alpino (15ª compagnia);
Micheletti Vittorio, 70° fanteria, id. 71° fanteria;
Kien Annibale, 9° battaglione alpino, id. 9° id.;
Bottassi Giacomo, 1° battaglione d'istruzione, id. 7° id.;
Subiano Alfredo, 2° bersaglieri (comandato Ministero Guerra), id. applicato di stato maggiore e comandato Ministero Guerra;
Gazzaniga Siro, distretto Lodi, id. 46° fanteria;
Borgarelli Felice, 4° battaglione alpino, id. 43° id.;
Cercone Nicola, Collegio Napoli, id. 20° id.;
Villani Luigi, 64° fanteria, id. 46° id.;
Fontana Enrico, 23° id., id. 24° id.;
Oxilia Giovanni, 1° battaglione alpino, id. 31° id.;
Barbiani Quintino, 10° fanteria, id. 10° id.;
Turitto Domenico, 60° id., id. 37° id.;
Griffa Vincenzo, 30° id., id. 30° id.;
Maggi Angelo, 49° id., id. 67° id.;
Ovazza Cesare, 76° id., id. 76° id.;
Corsi nob. Carlo, 45° id. (comandato Istituto geografico militare), id. 55° id.;
Zoppi Gaetano, 8° bersaglieri (id. id. id.), id. 1° bersaglieri;
Stigliani Camillo, Scuola militare, id. 8° id.;
Giusteschi Cesare, 3° bersaglieri (comandato Collegio Firenze), id. 7° id.;
Marenesi Enrico, 5° fanteria, id. 33° fanteria;
Mandile Luigi, 49° id., id. 6° id.;
Amerio Felice, 2° battaglione alpino, id. 73° id.;
Algozini Pompeo, 29° fanteria, id. 36° id.;
Longo Vito, 11° fanteria (comandato Istituto geografico militare), id. 7° id.;
Fabris Francesco, Collegio Milano, id. 8° bersaglieri;
Francioni Lionello, Scuola militare, id. 11° fanteria;

Rivera Giuseppe, 4° fanteria, id. 4° id.;
Gardini Enrico, Scuola militare, id. 1° bersaglieri;
Arnaldi Marco, id. guerra, id. 31° fanteria;
Roatta Gio. Battista, id. militare, id. 28° id.;
Cotta Giovanni, 7° bersaglieri, id. 1° bersaglieri;
Testori Giuseppe, Scuola militare, id. 2° id.;
D'Amico Giovanni, 2° bersaglieri, id. 10° id.;
Tua Giacinto, 1° id., id. 6° id.;
Tonti Pompeo, capitano commissario presso l'ufficio di revisione delle matricole e contabilità dei corpi, collocato in riforma in seguito a sua domanda, a datare dal 1° ottobre 1882, ed inscritto nella riserva coll'attuale suo grado;
Zanfranceschi Angelo, sottotenente nel 31° fanteria, id. in riforma, a datare dal 1° ottobre 1882;
Peretti Agostino, tenente del genio alla Scuola militare, trasferto nell'arma di fanteria e promosso capitano al 71° fanteria;
Gallarini cav. Giuseppe, tenente colonnello comandante il distretto militare di Benevento, collocato in posizione di servizio ausiliario in seguito a sua domanda, a far tempo dal 1° ottobre 1882;
Gervino Luigi, capitano nel 36° fanteria, collocato nella posizione di servizio ausiliario, a datare dal 1° ottobre 1882;
Perron-Cabus Antonio, id 44° id., id. id.;
Da Passano Enrico, id. 37° id., id. id.;
Adinolfi Stefano, tenente 3° bersaglieri, id. id.;
Colombo Baldassare, id. 68° fanteria, id. id.;
Gola cav. Michele, id. 7° id., id. id. in seguito a sua domanda, a datare dal 1° ottobre 1882;
Uggè Gaetano, id. (già 36° fanteria), in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, id. id. id.;

I sottonominati **ufficiali** nell'arma di fanteria sono collocati nella posizione di servizio ausiliario, a datare dal 1° ottobre 1882:

Grosso cav. Venceslao, capitano aiutante maggiore in 1° al distretto di Venezia;
Peroni Francesco, id. id. id. di Pesaro;
Santoro Giustino, id. id. id. di Perugia;
Robino Agostino, id. id. id. di Torino;
Del Naja Ettore, id. id. id. di Teramo;
Bonetti Ferdinando, id. del distretto di Caserta;
Gramaglia Gaetano, id. id. di Firenze;
De Giorgis Pietro, id. id. di Ascoli Piceno;
Sepe-Letizia Costantino, id. nel 39° fanteria;
Monfrini Angelo, id. applicato di stato maggiore presso il Comando del corpo;
Argenti Carlo, id. nel distretto di Modena;
Lodola cav. Giovanni, colonnello comandante il 42° fanteria, trasferto al Comando del 10° regg. bersaglieri;
Golini cav. Angelo, maggiore relatore 75° id., rivocato dall'impiego;
Bertini Ottorino, sottotenente 14° id., rimosso dal grado e dallo impiego;
Sclavo Francesco, maggiore di fanteria (già nel distretto militare di Pinerolo), in aspettativa per riduzione di corpo a Bologna, richiamato in servizio effettivo nell'arma stessa e destinato al distretto militare di Foggia;
Mangiaracina cav. Sebastiano, id. id. (già 57° fanteria), id. id. a Firenze, id. id. id. e destinato al 1° fanteria (relatore);
Linati Filippo, capitano di fanteria (già 69° fanteria), id. id. a Barcellona (Spagna), id. id. id. e destinato al 38° id.;
Braccini Temistocle, id. id. (già 30° id.), id. id. a Bibbiena (Arezzo), id. id. id. e destinato al 30° id.;

Spada Alberto, allievo del 2° anno di corso della Scuola militare, nominato sottotenente nell'arma di fanteria, con anzianità 13 settembre 1882, e destinato al 50° fanteria;
Saiani Giuseppe, allievo 3° anno di corso presso l'Accademia militare, id. id. id. e destinato al 25° reggimento, con anzianità 8 maggio 1881, e precederà nel ruolo generale il sottotenente Martini-Bernardi Alessandro;

In seguito al risultato degli esami gli infranominati **sottotenenti**, già allievi della Scuola d'applicazione d'artiglieria e genio, sono promossi al grado di **tenente**, con anzianità 25 dicembre 1881, a decorrere per le competenze dal 1° ottobre 1882:

Ferrara Pasquale, 13° artiglieria, seguendo in anzianità il tenente Guida Giuseppe;
Degli Uberti Alfredo, 13° id., id. id. id. Galasso Riccardo;
Bariè Giuseppe, 14° id., id. id. id. Marini Enrico;
Grixon Matteo, 11° id., id. id. id. Bariè Giuseppe;
Ghislieri Alessandro, 14° id., id. id. id. Gay Di Quarti Alessandro;
Premoli Vittorio, 11° id., id. id. id. Peluso Ferdinando;
Federici cav. Antonio, capitano Direzione d'artiglieria della fonderia di Torino, promosso maggiore e destinato effettivo alla Scuola d'applicazione d'artiglieria e genio, rimanendo temporaneamente comandato presso il Comando territoriale di artiglieria di Torino;
Bazzichelli cav. Roberto, id. del laboratorio di precisione, id. id. continuando come sopra;
Turri Luigi, id. Direzione territoriale artiglieria di Napoli, id. id.;
Gagliani Augusto, capitano stato maggiore artiglieria, addetto al Ministero Guerra, promosso maggiore e destinato al Ministero della Guerra per le funzioni di caposezione;
Cleretti Carlo, tenente 5° regg. artiglieria (maestro d'equitazione), id. capitano (treno), continuando nello stesso regg. per le funzioni di maestro d'equitazione;
Tilli Vincenzo, tenente 7° artiglieria, id. id., e destinato all'11° regg. artiglieria;
Galeota Alessandro, id. 10° id. comandato all'ufficio del Comando territoriale d'artiglieria in Napoli, id. id. 12° id., cessando di essere comandato come sopra;
Balestreri Giuseppe, id. 9° id., id. id. 13° id.;
Businari Adolfo, id. 1° id., id. id. 14° id.;
Cavalieri Angelo, id. 1° id., id. id. 11° id.;
Sardegna Carlo, id. 4° id., id. id. 12° id.;
Ferretti Cesare, id. 2° id., id. id. 14° id.;
Boselli-Donzi Ugo, id. 3° id., id. id. 11° id.;
Costa Giuseppe, id. 7° id., id. id. 12° id.;
Sciaraffia Carlo, id. 2° id., id. id. 14° id.;
Duni Alfonso, id. 2ª compagnia operai artiglieria, id. id. al Comando della 1ª compagnia operai d'artiglieria;
Chiola Federico, tenente nell'8° artiglieria, comandato all'ufficio del Comando territoriale d'artiglieria di Verona, promosso capitano e destinato all'11° artiglieria;
Guarducci Torquato, id. 4° id., id. id. 12° id.;
Davigo Luigi, id. 7° id., id. id. 12° id.;
Nicolis di Robilant cav. Mario, id. 3° id., promosso capitano;
Bouvery Benedetto, capitano alla Direzione d'artiglieria della fabbrica d'armi di Brescia, collocato nella posizione di servizio ausiliario ed ammesso a far valere i titoli per conseguire l'assegnamento che a termini di legge può spettargli, a datare dal 1° ottobre 1882;
Nesi Guglielmo, id. id., id. id.
Argentero Giovanni, capitano di fanteria addetto al Comando della fortezza di Ventimiglia, id. id.;

Fossi Alessandro, id. id. id. di Rocca d'Anfo (comandato presso il Comando della divisione di Roma), id. id.;
Vecellio Giuseppe, capitano nel 9° artiglieria, trasferto nell'arma di fanteria e destinato addetto al comando della fortezza di Ventimiglia, a decorrere per le competenze dal 1° ottobre prossimo;
Valente Vincenzo, id. 10° id., id. id. e destinato addetto al Comando della fortezza di Capua, a decorrere per le competenze dal 1° ottobre 1882;
Savelli Francesco Saverio, id. 12° id., collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Con RR. decreti del 19 settembre 1882:

Lazzaro Francesco, maggiore nell'arma di fanteria della milizia territoriale, distretto di Lecce, accettata la volontaria dimissione dal grado;
Gastinelli cav. Ernesto, capitano id. id. di Torino, id. id.;
Notaroberto cav. Guglielmo, id. id. id. Roma, id. id.;
Veggiani Enrico, id. id. id. di Forlì, id. id.;
Bernardi Lorenzo, id. id. id. di Voghera, id. id.;
Perrucci Raffaele, tenente id. id. di Napoli, id. id.;
Cecchini Giuseppe, id. id. id. di Firenze, id. id.;
Cappugi Giuseppe, id. id. id. di Firenze, id. id.;
Gilardelli Leopoldo, id. id. id. di Pavia, id. id.;
Bellet Giovanni, id. id. id. di Caserta, id. id.;
Riemma Costantino, id. id. id. di Nola, id. id.;
Bova Ernesto, id. id. id. di Caserta, id. id.;
Crisafi Francesco, id. id. id. di Catania, id. id.;
Brugiaffredo Stefano, sottotenente id. id. di Cuneo, id. id.
Truffi Galeazzo, id. id. id. di Voghera, id. id.;
Guzzoni Ovidio, id. id. id. di Milano, id. id.;
Guadagni Giuseppe, id. id. id. di Nola, id. id.;
Faconti Angelo, id. id. id. di Trapani, id. id.;
Milone Edoardo, guardarme addetto al Comando della fortezza di Gaeta, collocato a riposo in seguito a sua domanda, a datare dal 1° ottobre 1882;
Ricci Giacomo, tenente nel reggimento cavalleria Roma (20°), in aspettativa per motivi di famiglia a Bagni di Lucca (Lucca), trasferto in aspettativa per riduzione di corpo;
Bevelacqua Ernesto, id. id. Saluzzo (12°) id., per infermità temporarie non provenienti dal servizio a Girgenti, id. id.;
Cessari Oscarre, tenente nel 107° battaglione della milizia mobile, Castrovillari, accettata la volontaria dimissione dal grado;
Pluchinotta Raffaele, sottotenente di complemento 55° fanteria, id. id.;
Flumene Salvatore, tenente contabile in aspettativa per motivi di famiglia (Villanova-Sassari), trasferto in aspettativa per riduzione di corpo, a datare dal 16 settembre corrente;
Albertolli Giocondo, tenente (già nell'8° bersaglieri) in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio a Milano, trasferto in aspettativa per riduzione di corpo.
Trabucco Gio. Battista, sottotenente nel reggimento cavalleria Saluzzo (12°), trasferto nell'arma di fanteria e destinato al 33° fanteria;
Albini Silvio, tenente (già 7° bersaglieri) in aspettativa per motivi di famiglia, dispensato dietro volontaria dimissione dall'effettività di servizio nell'esercito permanente ed inscritto col suo grado nei ruoli degli ufficiali di complemento dello stesso esercito permanente (7° bersaglieri);
Quaglia Michele, sottotenente (già 69° fanteria) ora in aspettativa per riduzione di corpo, id. id. id. (69° fanteria).

Con RR. decreti del 24 settembre 1882:

Colli Di Felizzano cav. Giuseppe, maggior generale comandante la 1ª brigata di cavalleria, trasferto al Comando della 7ª brigata di cavalleria;
Coardi di Bagnasco e di Carpeneto marchese Luigi, id. 7ª id., id. 4ª id.;
Martin Di Montù Beccaria cav. Ippolito, id. 6ª id., id. 1ª id.;
Guaita nob. Innocenzo, id. 4ª id., id. 6ª id.;
Bogliaccini Giovanni, capitano nel 5° fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio;
Santelli Angelo, tenente nel 52° reggimento fanteria, nominato uffiziale sostituto istruttore aggiunto presso il Tribunale militare territoriale di Brescia;
Zanzi cav. Guglielmo, tenente colonnello comandante il distretto militare di Reggio Emilia, collocato a riposo in seguito a sua domanda, a datare dal 16 ottobre 1882, ed inscritto nella riserva coll'attuale suo grado;
Rocca Eugenio, sottotenente di complemento del 71° fanteria, nominato sottotenente contabile di complemento dell'esercito permanente, ed assegnato al distretto militare di Napoli;
Grassi Giuseppe, sottotenente del 37° battaglione della milizia mobile (Piacenza), rimosso dal grado;
Grimaldi Raffaele, tenente medico in aspettativa per riduzione di corpo, richiamato in effettivo servizio a datare dal 1° ottobre, con anzianità del 9 dicembre 1878, e destinato alla Direzione di sanità militare di Chieti;
Sanna cav. Francesco, maggiore (già distretto militare di Girgenti), in aspettativa per riduzione di corpo a Ozieri (Sassari), id. id., e destinato al distretto di Cagliari;
Lovatti Innocente, allievo del 2° anno di corso della Scuola militare, nominato sottotenente nell'arma di fanteria, e destinato al 38° fanteria, con anzianità 18 settembre 1882;
Mirabile Camillo, id. id. id., id. id. id. al 61° fanteria, id. id. id.;
Cicogna Pasquale, capitano addetto al Comando superiore dei distretti della Divisione militare di Padova, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Con RR. decreti del 29 settembre 1882:

Vigna Carlo Alberto, sottotenente di complemento nell'arma di fanteria, nominato sottotenente medico nel corpo sanitario militare, destinato nel 13° fanteria, e comandato al corso d'istruzione presso la Direzione di sanità militare di Firenze;

I seguenti **medici civili** sono nominati **sottotenenti medici** nel corpo sanitario militare, destinati ai reggimenti ad ognuno indicati, e comandati pel corso d'istruzione presso la Direzione di sanità militare di Firenze:

Schirru Guglielmo, 12° fanteria;
Grilli Alfredo, 16° id.;
Leonardi Benedetto, 17° id.;
Maggi Ferdinando, 22° id.;
Romagna Aroldo, 29° id.;
Petti Vincenzo, 33° id.;
Tapparo Felice, 36° id.;
Ghinozzi Adolfo, 40° id.;
Fagioli Faustino, 48° id.;
Nodari Pietro, 49° id.;
Ariani Domenico Giovanni, 67° id.;
Varratti Nicola, 68° id.;
Marzolo Gerolamo, 69° id.;
Sigillo Letterio, 73° id.;
Sandretti Enrico, 1° bersaglieri;
Cirelli Filippo, 2° id.;
Chiappori Giovanni Battista, 3° d
Gioia Donato, 4° id.;
Sirignano Felice, 5° id.;
Delle Piane Luigi, 6° id.;
Aprosio Roberto, 6° id.;
Vono Francesco, 8° id.;

Clerici Bagozzi Giuseppe, 9° id.;
Margaria Giovanni, 10° id.;
Lostia di Santa Sofia cav. Giuseppe, maggiore generale, comandante territoriale d'artiglieria in Bologna, collocato nella posizione di servizio ausiliario, in seguito a sua domanda, a datare dal 16 ottobre 1882;
Quaglia cav. Nicola, colonnello direttore territoriale d'artiglieria in Torino, nominato comandante territoriale d'artiglieria in Bologna, a datare dal 16 ottobre 1882;
Martire Antonio, sottotenente medico nel 73° reggimento fanteria, dispensato, in seguito a volontaria dimissione dall'effettività di servizio nell'esercito permanente, ed inscritto col suo grado nel ruolo degli ufficiali medici di complemento dell'esercito permanente (Direzione di sanità di Napoli);
Vona Celestino, tenente medico alla Direzione di sanità di Alessandria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio;
Iannelli Vincenzo, tenente medico nel 1° reggimento genio, promosso capitano medico, e trasferto al reggimento cavalleria Milano (7°);
Napolitano Michelangelo, id. 2° reggimento artiglieria, id. id. 34° reggimento fanteria;
Cametti Silvio, id. presso la Direzione di sanità militare di Bari, id. id. id. cavalleria Roma (20°);
Bima Maurizio, id. Comitato di sanità militare, id. id. 24° id. fanteria;
Paracca Giovanni, capitano (già nel 6° fanteria), in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio a Chieri (Torino), trasferto in aspettativa per riduzione di corpo;
Mattone di Benevello Uberto, tenente (già 38° fanteria), in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio Cuneo, id. id.;
Lippi Federico, tenente nel 24° fanteria comandato al distretto di Varese, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio;
Strada Giulio, id. distretto di Brescia, id. id.;
Ausiglioni Cesare, allievo del 2° anno di corso della Scuola militare, nominato sottotenente nell'arma di fanteria con anzianità 23 settembre 1882, e destinato al 56° fanteria;
Caliari Augusto, sottotenente (già nel 5° bersaglieri), in aspettativa per sospensione d'impiego a Castelnuovo di Verona, richiamato in servizio effettivo al 5° bersaglieri;
Ricci Giacomo, tenente nel reggimento cavalleria Roma (20°), in aspettativa per riduzione di corpo a Bagni di Lucca (Lucca), richiamato in attività di servizio nel reggimento cavalleria Piacenza (18°);
Bevelacqua Ernesto, id. id. Saluzzo (12°) id. a Girgenti, id. nello stesso reggimento;
Emanuele di S. Giuseppe barone Benedetto, tenente colonnello di fanteria nella milizia territoriale, distretto di Palermo, accettata la volontaria dimissione dal grado;
Beltrami Eugenio, capitano id. id. Torino, id. id.;
Santi Antonio, id. id. id. Perugia, id. id.;
Bigliotti Francesco, id. id. id. Livorno, id. id.;
Corbellini Massimo, tenente id. id. Parma, id. id.;
Fiorito Francesco, id. id. id. Cuneo, id. id.;
Lanzerini Adolfo, id. id. id. Bologna, id. id.;
Auricchio Pasquale, id. id. id. Benevento, id. id.;
Danieli Gualtiero, id. id. id. Rovigo, id. id.;
Chiari Carlo, id. id. id. Potenza, id. id.;
Soro Giovanni, sottotenente id. id. Alessandria, id. id.;
Castronari Luigi, id. id. id. Ancona, id. id.;
Simeone Alfonso, id. id. id. Barletta, id. id.;
Orsini Dario, id. id. id. Spoleto, id. id.;
Azzolini Francesco, id. id. id. Mantova, id. id.;
Giannini Pietro, id. id. id. Napoli, id. id.;
Contini Pietro, id. id. id. Cremona, id. id.;
Palomba Michele, sottotenente di complemento del 5° reggimento bersaglieri, trasferito collo stesso grado nell'arma di fanteria della milizia territoriale, in applicazione del disposto dall'articolo 96 della legge sul reclutamento, con anzianità dal primo luglio 1874, ed assegnato al distretto di Nola, 4° battaglione, 1ª compagnia;
Perrone di San Martino cav. Arturo, maggiore di complemento nel 5° artiglieria, ascritto in tale qualità alla milizia mobile ed assegnato al 5° battaglione (Ivrea);
Masillo cav. Alessandro, capitano commissario di riserva con affidamento di conseguire il grado superiore a termini del Regio decreto 21 giugno 1876, conferitogli il grado di maggiore commissario di riserva;
Rossi Alessandro, sottotenente di complemento nel reggimento cavalleria Aosta (6°), accettata la volontaria dimissione dal grado;
Cerroni Berardo, id. id. nel 42° fanteria, id. id.;
Baldini Giacomo, id. nel 67° battaglione di milizia mobile (Siena), id. id.;
Ricciolio conte Luigi, colonnello in disponibilità (Torino), richiamato in servizio effettivo e nominato direttore territoriale di artiglieria in Torino, a decorrere per le competenze dal 16 ottobre 1882.

Con RR. decreti del 16 agosto 1882:

Vianti cav. Francesco, ragioniere capo d'artiglieria di 2ª classe presso la Direzione del laboratorio di precisione in Torino, collocato a riposo a datare dal 1° settembre 1882;
Trinchieri cav. Giovanni, ragioniere principale d'artiglieria di 1ª classe presso la Direzione della fabbrica d'armi di Torre Annunziata, id. id.;
Cilio cav. Luigi, id. id. presso la Direzione dell'arsenale di Napoli, id. id.

MINISTERO DELL'INTERNO

In seguito ad accordi presi dal Ministero dei Lavori Pubblici con le Amministrazioni ferroviarie del Regno, e con le Società riunite di Navigazione Generale Italiana, si sono portate alcune modificazioni alle norme ed avvertenze pei viaggi degli elettori politici, già pubblicate in questa *Gazzetta Ufficiale* del 4 maggio 1880.

Pertanto rinnovando la pubblicazione delle norme medesime si trova opportuno di ripetere in pari tempo l'avvertenza che le dichiarazioni da rilasciarsi dai sindaci agli elettori devono indispensabilmente essere a stampa nella forma dei moduli già riportati nella *Gazzetta Ufficiale* del 9 ottobre corrente, n. 236, rifiutandosi le Amministrazioni ferroviarie di ricevere le dichiarazioni manoscritte.

Norme pei viaggi degli elettori politici.

Agli elettori politici che avendo residenza abituale in un comune diverso da quello del loro domicilio politico intendono recarsi al proprio Collegio elettorale per la elezione del deputato al Parlamento, le Amministrazioni delle Ferrovie dell'Alta Italia, Romane e Meridionali accordano il 75 per cento di ribasso ai prezzi ordinari dei biglietti di 1ª, 2ª e 3ª classe sulle rispettive linee ferroviarie e sui piroscafi dei laghi di Garda e Maggiore, sia per l'andata che per il ritorno dalla votazione di primo scrutinio e di ballottaggio, tanto per le convocazioni generali, quanto per le successive.

Gli elettori possono viaggiare col prezzo ridotto nei quattro giorni che precedono la votazione per andare al Collegio; nei quattro giorni che la seguono per tornarne; e nel giorno stesso in cui ha luogo la votazione, quando la distanza da percorrere non supera i 300 chilometri. Oltre i 300 chilometri il termine per fruire del ribasso è aumentato di un giorno.

Sia nell'andata che nel ritorno la riduzione è concessa pel tratto ferroviario che corre fra il luogo in cui l'elettore ha dimora stabile e quello della sezione del Collegio in cui egli si reca a votare.

Qualora nelle dette località non esista stazione, la riduzione si intende concessa da e per le stazioni più prossime.

Per ottenere la riduzione nel viaggio di andata gli elettori renderanno ostensibile l'attestato municipale d'iscrizione sulle liste elettorali politiche e presenteranno alle stazioni di partenza una dichiarazione conforme al modello *A*, rilasciata e firmata dal sindaco del comune in cui abitualmente risiedono.

Compiuta la votazione gli elettori otterranno la riduzione pel viaggio di ritorno alla loro residenza rendendo ostensibile nuovamente l'attestato d'iscrizione e presentando alle stazioni di partenza una dichiarazione conforme al modello *B*, rilasciata dal sindaco del comune in cui sono elettori.

L'elettore non potrà godere della riduzione che per una sola corsa d'andata ed una sola di ritorno per ogni votazione.

Le dichiarazioni *A* e *B* saranno riempite per cura di chi le rilascia, in guisa che chiara ne risulti l'iscrizione nelle liste elettorali e la causa del viaggio.

A garanzia delle Amministrazioni ferroviarie l'elettore porrà la sua firma sulle dichiarazioni nell'atto in cui le riceve e dinanzi a chi le rilascia.

Il trasporto degli elettori che dovessero transitare sopra linee appartenenti ad Amministrazioni diverse, o percorrere linee staccate potrà aver luogo: o direttamente e mediante un solo biglietto, semprechè trattisi di viaggio totale o parziale sulle linee Alta Italia, Romane, Meridionali, oppure da ferrovia a ferrovia, mediante altrettanti biglietti separati quante saranno le Amministrazioni diverse o le linee staccate.

Nel primo caso lo scontrino n. 1 sarà riempito indicandovi il tratto che l'elettore dovrà percorrere da una stazione delle linee Alta Italia ad altra delle Romane o delle Meridionali, o viceversa, ed egli acquisterà un solo biglietto per l'intero viaggio fra esse due stazioni.

Nel secondo caso il numero degli scontrini riempiti dovrà corrispondere a quello delle Amministrazioni diverse e delle linee staccate; ogni scontrino indicherà il tratto parziale che l'elettore avrà a percorrere sulle linee di ciascuna Amministrazione o sopra linee staccate, ed egli acquisterà, a partenza e successivamente nelle stazioni di transito o nelle stazioni testa di linea, i singoli biglietti necessari per compiere l'intero viaggio.

I percorsi pei quali devonsi compilare separati scontrini sono i seguenti:

Linee dell'Alta Italia;
Linee delle Romane;
Linee delle Meridionali, compresi i tronchi delle Calabrie;
Linee Siciliane;
Lago Maggiore;
Lago di Garda.

Nel già detto primo caso saranno, occorrendo, compilati separati scontrini per le linee Siciliane e pei laghi Maggiore e di Garda.

Gli scontrini non utilizzati per i percorsi ferroviari o lacuali saranno annullati al momento del rilascio delle dichiarazioni, lasciandoli però uniti alle medesime.

La dichiarazione e i biglietti a prezzo ridotto sono personali; perciò alle persone che, senza averne diritto, ne fossero portatrici, saranno applicate le penalità stabilite per i detentori abusivi di biglietti di andata e ritorno.

Gli elettori potranno viaggiare su tutti i treni, meno quelli composti esclusivamente di vetture di 1ª classe.

L'elettore che durante la corsa volesse passare ad una classe superiore a quella segnata sul biglietto, pagherà la differenza fra il prezzo ordinario della classe occupata e quello della classe che vuole occupare.

È fatto obbligo agli elettori di regolare il viaggio di andata in modo di giungere a destinazione nelle ore antimeridiane del giorno fissato per la votazione.

Mancando gli elettori ad una delle formalità e norme predette, ovvero notandosi cancellature o raschiature nei certificati d'iscrizione o nelle dichiarazioni e scontrini, cesserà ogni diritto alla riduzione di prezzo, salva sempre l'azione di legge contro i falsificatori.

Qualora l'elezione non avvenga nel primo scrutinio, ed occorra la votazione di ballottaggio, gli elettori possono trattenersi nel Collegio elettorale per far ritorno poi al luogo di abituale loro residenza nel giorno della stessa votazione di ballottaggio, o nei quattro o cinque giorni successivi, come fu detto più sopra. In questo caso gli elettori faranno uso della dichiarazione *B*, compilata secondo le norme dianzi indicate, presentando nuovamente l'attestato d'iscrizione.

Gli elettori che si debbono recare ad una stazione nella quale non abbiano fermata i treni diretti, potranno, purchè siano provveduti di biglietti di 1ª o 2ª classe, valersi di questi treni fino alla stazione di fermata dei treni stessi più vicina a quella di destinazione segnata sul biglietto, per proseguire poi alla volta di questa ultima col primo convoglio successivo.

Le dichiarazioni *A* e *B*, che avranno servito per ottenere biglietti a prezzo ridotto, saranno consegnate agli agenti ferroviari al termine del rispettivo viaggio di andata o ritorno.

La stessa riduzione del 75 per cento, in base alle preindicate norme, è accordata agli elettori anche sulle ferrovie Sarde, Venete e Sicula-Occidentale, nonchè sui piroscafi delle Società riunite di Navigazione Generale Italiana. Pei viaggi su queste ferrovie e sui piroscafi sarà necessaria la compilazione di separati scontrini.

MINISTERO DELL'INTERNO

AVVISO DI CONCORSO

per ammissione di 60 alunni agl'impieghi di 1ª categoria nell'Amministrazione provinciale.

È aperto un concorso per l'ammissione di 60 alunni agl'impieghi di 1ª categoria nell'Amministrazione provinciale, giusta le norme stabilite dai Reali Decreti 20 giugno 1871, nn. 323 e 324, modificati dai successivi Reali Decreti 6 giugno 1872, n. 867, 7 luglio 1878, n. 4453, e 14 maggio 1882.

I relativi esami saranno dati in Roma presso il Ministero dell'Interno entro il mese di gennaio 1883, nei giorni che saranno poi indicati con altro avviso da pubblicarsi sulla *Gazzetta Ufficiale*.

Gli esami seguiranno in cinque giorni, e non potranno durare più di 8 ore per giorno. In ciascuno dei primi quattro giorni sarà dai candidati risoluto un quesito per iscritto; nel quinto giorno avrà luogo la prova orale, che non potrà protrarsi oltre un'ora per candidato.

Le domande di ammissione dovranno essere inoltrate al Ministero per mezzo dei signori Prefetti, e non altrimenti, non più tardi del 30 novembre prossimo venturo. Non sarà tenuto conto delle domande che giungessero dopo spirato il termine predetto.

Le domande dovranno essere corredate:

1. Del certificato di cittadinanza italiana;

2. Del certificato di buona condotta rilasciato dal Sindaco del comune o dei comuni in cui l'aspirante ha dimorato nell'ultimo triennio;

3. Della fede penale, di data recente, rilasciata dal Procuratore del Re presso il Tribunale sotto la cui giurisdizione è posto il comune ove l'aspirante è nato;

4. Del certificato medico comprovante che il candidato è di valida costituzione, ed immune da fisiche imperfezioni;

5. Dell'atto di nascita da cui risulti che l'aspirante non ha oltrepassata l'età di 30 anni;

6. Del diploma originale di laurea in giurisprudenza, conseguito in una delle Università dello Stato, o del diploma della *Scuola di scienze sociali in Firenze*.

Il candidato fornito del diploma della predetta Scuola dovrà pure presentare quello di licenza liceale riportato in un Istituto governativo o pareggiato; dovrà inoltre provare di avere regolarmente compiuti i tre anni di studi prescritti dagli statuti della *Scuola di scienze sociali*, e di aver superato con plauso l'esame finale;

7. Della dichiarazione esplicita (la quale potrà comprendersi nel corpo stesso della domanda), di accettare, in caso di nomina al posto di alunno, qualunque residenza.

Ai documenti predetti potranno essere uniti, ove ne sia il caso, gli attestati comprovanti i servizi che l'aspirante avesse già prestati presso le Amministrazioni dello Stato.

Tanto la domanda, quanto i documenti a corredo, dovranno essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo.

Entro il mese di dicembre sarà, per mezzo dei signori Prefetti, notificato a tutti i concorrenti l'esito della loro istanza, ed a quelli che saranno ammessi agli esami il giorno in cui dovranno presentarsi per sostenerli.

Potranno essere ammessi a questi esami gli aspiranti che, presentatisi una sola volta ad un concorso precedente, avessero fallita la prova.

Gli aspiranti ammessi all'alunnato in seguito agli esami saranno tenuti in esperimento per sei mesi almeno in un ufficio di Prefettura o di Sottoprefettura.

Quelli che durante il periodo di esperimento abbiano tenuta regolare condotta e data prova di zelo, saranno nominati ai posti vacanti di sottosegretari nell'Amministrazione provinciale, retribuiti collo stipendio di lire 1500 annue.

Il servizio prestato dagli alunni è gratuito; potrà però essere loro corrisposta una mensile indennità non eccedente le lire cento, quando siano destinati fuori del paese in cui tenevano il loro domicilio o la loro ordinaria dimora prima dell'alunnato.

Gli esami verseranno sulle materie contenute nel seguente

Programma.

Storia d'Italia dalla fondazione di Roma.

Storia della letteratura italiana.

Geografia d'Europa e segnatamente d'Italia.

Diritto costituzionale.

Diritto internazionale nelle sue attinenze col diritto pubblico interno.

Diritto civile e penale.

Principii di diritto commerciale.

Diritto amministrativo.

Elementi di economia politica e di statistica.

Lingua francese; traduzione dall'italiano in francese.

Roma, 17 ottobre 1882.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
N. VAZIO.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il 14 corrente in Lizzano, provincia di Lecce, ed il 15 stesso in San Pietro in Casale, provincia di Bologna, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati con orario limitato di giorno.

Roma, lì 17 ottobre 1882.

REGIO CONSERVATORIO DI SAN LINO IN S. PIETRO DI VOLTERRA

Avviso.

Il sottoscritto deduce a pubblica notizia la vacanza di due posti semigratuiti nel Convitto di questo R. Istituto.

Le domande delle richiedenti ai medesimi posti debbono essere corredate:

1° Della fede di nascita;

2° Dell'attestato medico di sana costituzione e di subìta vaccinazione;

3° Dei titoli che possono avere i genitori per ottenere preferenza nella collazione.

Le domande stesse dovranno essere presentate alla Direzione del Conservatorio entro un mese dalla pubblicazione del presente avviso.

L'Operaio: A. LEONORI CECINA.

REAL COLLEGIO DI MUSICA DI NAPOLI

Avviso di concorso.

È aperto il concorso in detto Collegio a setti posti franchi, distribuiti nei seguenti rami di studi principali, cioè:

Canto, posti 3 — *Violino*, 2 — *Clarinetto*, 1 — *Fagotto* 1.

Gli esami in concorso saranno dati dagli aspiranti nel locale del Collegio, cominciandosi dal giorno 8 novembre 1882 in poi alle ore 9 antim. Per l'ammissione al concorso è necessario presentare al presidente del Collegio una domanda (non più tardi del giorno 30 di questo mese di ottobre) con i seguenti documenti a corredo:

1. Fede di nascita;
2. Attestato di buona costituzione fisica;
3. Attestato di vaccinazione;
4. Attestato di buona condotta.

Sono ammessi al concorso i giovani italiani i quali abbiano l'età dai 12 ai 14 anni, e quelli che si trovano già allistati al Collegio ed ammessi originariamente nella suddetta età normale. Per i cantanti l'età può essere fino agli anni 18 compiuti.

Nell'ammissione si terrà severo conto che lo alunno, meno i cantanti, deve compiere per lo meno ai venti anni l'intero corso degli studi musicali nel ramo pel quale concorre. Il concorso verte sulle nozioni di musica in generale e sul ramo od istrumento principale pel quale si concorre.

Subiranno lo esame sulle quattro classi letterarie solamente i candidati che avranno raggiunta l'approvazione nello esame musicale.

Del risultato si terrà conto, secondo legge, per la concessione del posto gratuito.

Napoli, 3 ottobre 1882.

Il Presidente
DUCA DI BAGNARA RUFFO.

Il Segretario
F. BONITO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La notizia del *Temps* di Parigi, la quale diceva che il progetto inglese, sebbene non ancora definitivamente concretato, è però stato oggetto di suggerimenti al governo francese, viene confermata da un telegramma che il *Daily News* riceve da Berlino. Il corrispondente del foglio inglese aggiunge anzi che il governo inglese non si è limitato a semplici suggerimenti. Dei negoziati regolari sarebbero stati intavolati già da qualche tempo tra i gabinetti di Parigi e Londra, negoziati che promettono di riuscire prossimamente ad un perfetto accordo. Conseguito l'accordo tra le due potenze occidentali, l'Europa sarebbe consultata sull'opportunità di una Conferenza.

Il *Times* crede che nonostante la vivacità del linguaggio di alcuni giornali francesi, e nominatamente della *République Française*, vi ha motivo di sperare un accordo amichevole tra la Francia e l'Inghilterra intorno alla riorganizzazione dell'Egitto.

" Non deve essere difficile, dice il *Times*, di assicurare ampiamente la situazione attuale della colonia francese in Egitto, e di mantenere intatta l'influenza della Francia in quel paese.

" L'importanza di un accordo colla Francia e con tutte le altre potenze dell'Europa, nella questione egiziana, è evidentissima, ma è questo un vantaggio che non deve essere comperato a troppo caro prezzo. È generalmente ammesso che il ristabilimento del controllo sarebbe un prezzo troppo elevato.

" Gli altri progetti di riorganizzazione sollevano pure delle obbiezioni. Sarebbe sommamente imprudente di creare di nuovo un corpo anormale di funzionari dipendente in parte dal governo del kedivè ed in parte da potenze straniere.

" L'Egitto non ha soltanto bisogno di essere protetto contro la violenza e l'anarchia all'interno, ma altresì contro le influenze esterne alle quali si troverà necessariamente in balìa se rimane un centro d'intrighi, ed una arena aperta ad una diplomazia irregolare e senza scrupoli.

" Per il momento l'indiscutibile preponderanza dell'Inghilterra ha eliminato alcune di queste cause di disordine. „

Il *Times* prende quindi nota, con soddisfazione, delle dichiarazioni del signor Lesseps, ed aggiunge che gli inglesi nulla desiderano tanto quanto di potere, nelle loro relazioni colla Compagnia del canale di Suez, trattarne sempre il presidente fondatore col rispetto dovuto agli eminenti servizi da lui resi.

Il *Times* conchiude dicendo che il ritorno del sig. Wolseley è una prova manifesta del ristabilimento della tranquillità in Egitto.

L'*Osmanli* di Costantinopoli pubblica, a sua volta, un articolo sulla questione egiziana.

" Abbiamo ultimamente fatto osservare, dice il giornale turco, come la Germania, la quale guida oggi la politica europea, lasciasse all'Inghilterra una certa latitudine affinchè potesse intendersi col sovrano legittimo dell'Egitto, Sua Maestà l'imperatore e califfo, sull'ordinamento che conta dare a quel paese, ed a cui la Sublime Porta ha il diritto ed il dovere di cooperare.

" Ma se tale accordo non si effettuasse, il concerto europeo deve forzatamente intervenire, e la Turchia, come facentene parte, rivendicherà allora i propri diritti e interessi in seno all'areopago delle potenze.

" Gli altri Stati non hanno che interessi puramente commerciali e finanziari in Egitto, e interessi marittimi nel canale di Suez; ma i nostri interessi sono altrimenti vasti ed importanti, e troppo reali perchè abbiamo d'uopo di difenderli e di metterli in evidenza. L'Egitto è un paese mussulmano, ed è situato fra la parte meridionale e la settentrionale dell'impero. Il canale di Suez ha assai maggiore importanza per noi che non per le altre nazioni, e la libertà di questa via di comunicazione ci deve essere assicurata ben più che a veruna altra potenza. „

L'ufficiale *Staatsanzeiger* di Berlino ha annunziata la nomina definitiva del conte P. de Hatzfeld, ambasciatore di Germania a Costantinopoli, al posto di segretario di Stato al ministero degli affari esteri di Prussia, posto che era rimasto vacante dopo la morte del signor de Bülow avvenuta il 20 ottobre 1879.

" Questa nomina dell'eminente diplomatico ad un posto di cui era da lungo tempo il titolare provvisorio, scrive il *Temps* di Parigi, non avrà momentaneamente nessuna influenza sulla politica estera della cancelleria germanica. Ma l'importanza che ha mostrato di annettere il principe di Bismarck alla collaborazione diretta del suo rappresentante a Costantinopoli, e l'insistenza che ha messo per ottenerne l'assenso, provano che il nuovo segretario di Stato è agli occhi stessi del principe cancelliere una personalità non comune. Epperò l'avvenimento non può passare inosservato in Europa.

" La diplomazia in particolare non potrebbe poi mostrarsi indifferente alla nomina del conte di Hatzfeld, se è vero, come taluni affermano, che il principe di Bismarck, chiamandolo a prender parte ai suoi lavori, ha pensato di formarne non solo un collaboratore, ma eziandio l'erede dei suoi progetti e delle sue vedute, il continuatore della sua politica. È certo, ad ogni modo, che il cancelliere professa una stima singolare per il suo nuovo segretario di Stato; tanto è vero, che in quel linguaggio familiare ma espressivo che gli è proprio, l'ha qualificato un giorno come la " migliore cavalcatura della sua scuderia. „

" E di questa stessa opinione sono molti uomini politici della Germania. Il corrispondente berlinese del *Times* afferma che nella capitale dell'impero molti sono quelli che considerano il conte di Hatzfeld come l'uomo meglio atto a raccogliere la successione del suo maestro, e considerano la sua nomina al posto di segretario di Stato come il riscontro della recente decisione imperiale che ha fatto del conte di Waldersee un *ad latus* del maresciallo di Molke, in qualità di *quartiermastro* generale dell'esercito. Una frazione dell'opinione pubblica designa adunque i due nuovi titolari come una specie di coadiutori, *cum spe succedendi*, del diplomatico e del capitano che hanno fondato la grandezza della Germania.

" In appoggio della sua affermazione, il corrispondente del *Times* nota che il signor de Bismarck conta oggidì 67 anni, mentre il conte di Hatzfeld non ne ha che 51, cioè a dire solo quattro di più di quelli che aveva il suo illustre capo quando, per la prima volta, fu chiamato a reggere la politica prussiana. Esso rammenta le fatiche ed il disgusto del potere, tante volte manifestato dal principe di Bismarck, ed esprime il parere che se il cancelliere avrà la facoltà di designare il suo successore, in un caso qualunque, la sua scelta cadrà sul cooperatore che ha fatto testè nominare segretario di Stato per gli affari esteri. Un ministro, come un uomo privato qualunque, non ama, di solito, di avere a tutte le ore dinanzi agli occhi, il suo erede presuntivo; ma l'intelligenza ed il patriottismo del grande cancelliere sono abbastanza gagliardi per determinarlo o sacrificare questa volgare ripugnanza al desiderio di assicurare la perpetuità della sua politica e la conservazione dell'opera da lui illustrata. "

La Sublime Porta ha designato gli ufficiali di stato maggiore e i funzionari civili che si recheranno in Tessaglia per sistemare, di concerto coi delegati della Grecia, i punti in litigio della linea di confine tra la Grecia e la Turchia, presso Gunitza. Il governo ottomano fa ancora qualche riserva rispetto a Kalamaki, un punto di questa stessa linea che i greci domandano e che la Turchia pretende di poter conservare di pieno diritto. È su questo punto che i commissari dei due paesi dovranno intendersi sopra luogo, secondo un accordo conchiuso fra Said pascià ed il signor Conduriotis.

Ora si attende che il governo d'Atene nomini, da canto suo, i commissari che dovranno rappresentarlo in quest'opera. Non appena avrà avuto luogo la consegna delle località cedute, i commissari si occuperanno della sistemazione dei beni demaniali e dei *vakuf*.

Il governo dei Paesi Bassi ha presentato alla Camera il suo progetto di legge per la riduzione del censo elettorale. Si calcola che il nuovo progetto aumenterebbe il numero degli elettori politici di circa ventidue mila. Per le tre città principali, Amsterdam, Rotterdam e l'Aia, il censo di 112 e 100 fiorini sarà ridotto a 60 fiorini; nelle altre città, secondo la loro importanza, il censo di 60, 50, 40 e 30 fiorini, sarà portato a 40, 30, 24 e 20 fiorini; quest'ultima cifra essendo il *minimum* del censo fissato dall'articolo 76 della Costituzione.

" Non è la prima volta, osserva l'*Indépendance Belge*, che una riduzione del censo è stata proposta agli Stati Generali, ma mai, fino ad ora, hanno potuto intendersi su questa questione, e non è ancora certo che la maggioranza della seconda Camera si accordi questa volta sulla riduzione del censo, che è desiderata da tutti, ma è osteggiata ora per ragioni d'alta politica, ora per ragioni personali che, come dovunque, hanno una gran parte nelle lotte politiche anche in Olanda. "

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Bruxelles, 18. — La Conferenza internazionale per l'arbitrato della pace votò la proposta di creare in tutti i paesi associazioni che lavorino a sostituire l'arbitrato alla guerra.

Costantinopoli, 18. — La Porta rispose alla nota di lord Dufferin dell'8 ottobre. Essa si dichiara disposta a trattare coll'Inghilterra per la sistemazione definitiva degli affari egiziani, sperando che le basi principali dello *statu quo ante* saranno mantenute.

Milano, 18. — Stamane alle ore 6 10, reduci dalla Spezia, giunsero S. M. il Re e S. A. R. il Principe Tommaso. Il Re partì tosto per Monza e il Principe per Stresa.

Napoli, 18. — Le pioggie di stanotte produssero guasti nei giardini pubblici e privati. Al Corso Vittorio Emanuele è crollata una muraglia producendo danni non lievi. L'acqua invase diversi pianterreni. Accorsero i pompieri e le autorità. Nessuna vittima.

Brindisi, 18. — Il yacht *Amphitrite*, sul quale s'imbarcheranno i RR. di Grecia, è qui giunto stamane.

Parigi, 18. — Si ha da Costantinopoli: « Credesi che la Porta abbia intenzione di rivendicare la revisione del processo di Araby pascià. »

Rovigo, 18. — Da ieri il Po è cresciuto di due centimetri. È a 1 43 sopra guardia. A Pavia diminuisce. La Fossa Polesella è a 0 54 sotto guardia. L'inondazione superiore è a 0 13 sotto guardia, e l'inferiore a 1 20 sotto guardia; il dislivello è di 1 07. Il canal Bianco segna 3 11 sopra guardia.

Il tempo è piovigginoso.

Vienna, 18. — Il *Fremdenblatt* dice che il governo non presenterà alle Delegazioni nè il *Libro Rosso* sulla Bosnia, nè una memoria sulle condizioni dei paesi occupati, ma che farà delle comunicazioni particolareggiate relative al bilancio della Bosnia.

Cairo, 18. — Le trattative per la difesa di Araby pascià progrediscono poco. Si dubita che la Corte marziale possa riunirsi prima di alcuni giorni.

L'elaborazione del progetto di riorganizzazione dell'esercito sarà lunga. L'Inghilterra sottoporrà il progetto alle grandi potenze, insieme alle sue proposte per la sistemazione dell'Egitto.

Berlino, 18. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* è informata essere assolutamente infondata la notizia che il governo rumeno abbia spedito alle potenze una circolare relativa alla bocca di Kilia, nella quale circolare esso avrebbe espresso certe lagnanze sul modo di apprezzare questa questione da parte di qualche potenza.

Napoli, 18. — L'on. Ministro Zanardelli è arrivato stasera alle ore 11 5. Erano a riceverlo alla stazione l'on. Ministro Mancini, il prefetto, il questore e molti amici. L'on. Zanardelli partì subito per Capodimonte.

Porto Empedocle, 18. — Il banchetto elettorale in onore dell'on. La Porta riuscì splendido e cordialissimo. V'intervennero 80 commensali. Dopo che il sindaco ebbe dato il benvenuto all'antico rappresentante del collegio di Girgenti, il presidente della società di mutuo soccorso *Archimede* espresse i sensi di gratitudine in nome della società stessa.

Indi l'on. La Porta, ringraziando i suoi antichi elettori pel mandato affidatogli per ben 8 Legislature, si dichiarò orgoglioso di non aver demeritato la fiducia in lui riposta e spiegò i concetti del programma di Governo esposto dall'on. Presidente del Consiglio, affermando la sua piena adesione.

Lodò poscia i vantaggi della nuova legge elettorale d'allargamento del voto e dello scrutinio di lista, e brindò al giovane e valoroso Monarca che appose la sua firma alla più liberale fra le leggi.

Il discorso dell'on. La Porta fu applauditissimo e l'oratore frequentemente interrotto da fragorosi evviva.

Furono fatti parecchi brindisi all'on. La Porta.

Madrid, 19. — Il cholera a Manilla è in piena decrescenza. La media dei decessi è di quattro al giorno.

Londra, 19. — Il generale Menabrea ebbe un colloquio con lord Granville.

Una lettera di Childers relativa alle operazioni inglesi in Egitto constata le eccellenti condizioni dell'esercito.

Cairo, 19. — Il generale Wolseley lasciò Cairo col suo stato maggiore per ritornare in Inghilterra.

NOTIZIE DIVERSE

Sottoscrizione per sussidio agli inondati delle provincie del Veneto. — Al Ministero dell'Interno, il Comitato di soccorso di Mortara (Pavia) trasmise lire 70.

Accademia filodrammatica romana. — L'Accademia filodrammatica romana col giorno 12 del prossimo novembre principierà il corso preparatorio alle Scuole di recitazione. A norma del programma già comunicato a S. E. il Ministro dell'Istruzione Pubblica, le lezioni saranno gratuite.

Coloro che aspirano d'essere ammessi dovranno presentare i seguenti documenti:

Fede di nascita, comprovante che i maschi non sieno minori del 15° anno e le femmine del 12°, nè maggiori i primi del 18° e le seconde del 16°;

Fede di moralità;

Certificato d'aver compiuto la 4ª classe elementare per i maschi, e la 3ª per le femmine.

Il regolamento si trova nella sede dell'Accademia, via Santa Chiara, n. 32, dove anche si ricevono le domande d'ammissione fino a tutto il 31 corrente, dal mezzodì alle 3 pomeridiane.

Lapide a Gherardi Del Testa. — Per iniziativa d'un Comitato locale l'altro giorno a Pistoia inauguravasi solennemente una lapide nella casa ove moriva lo scorso anno il celebre commediografo Tommaso Gherardi Del Testa, coll'intervento di numerosissime rappresentanze artistiche e letterarie.

L'epigrafe della lapide, dettata dall'avv. Procacci, dice:

In questa casa — Presso la cara sorella e i nipoti — Moriva il 12 *ottobre* 1881 — *Tommaso Gherardi Del Testa — Insigne nella commedia — Ricondotta per lui all'ardua semplicità Goldoniana — Alle fonti vive e pure — Dell'idioma toscano.*

Dopo la cerimonia, nella sala consigliare del Palazzo Municipale, aveva luogo una conferenza sull'illustre defunto.

Lascito cospicuo. — Il *Journal des Débats* del 17 annunzia che il signor Enrico Wood, morto di recente, lasciava per testamento la somma di 5000 lire sterline (125,000 franchi) all'Ospizio dei fanciulli assistiti di Parigi.

Eruzione vulcanica al Giappone. — Un vulcano del Giappone, il Shiranè, che da 70 anni pareva spento, dopo alcuni giorni di pioggia continua rientrò in attività emettendo boati ed eruttando una quantità di cenere e di lapilli che durante i primi due giorni dell'eruzione copersero le vicine montagne di Shinshiou.

Decessi. — Venerdì scorso, scrive il *Corriere Mercantile* di Genova del 18, a San Biagio, in Polcevera, dove trovavasi in villeggiatura, moriva improvvisamente per aneurisma il professore cavaliere Federico Alizeri.

Fu commentatore di Dante, del cui divino poema pubblicò una edizione corredata dei suoi commenti. Pubblicò eziandio una guida storico-artistica della nostra città. Fu a lungo professore di letteratura italiana nel Liceo e da due anni aveva chiesto il suo collocamento a riposo. Le lettere perdono nell'Alizeri un indefesso cultore.

— A Parigi, in età di 70 anni, cessò di vivere il dottore Davaine, membro dell'Accademia di medicina, che era nato a Saint-Arnaud (nord) nel 1882, e che acquistò bella fama nel mondo scientifico pubblicando un *Trattato delle malattie verminose* ed una memoria su *La contagione carbonchiosa fra gli animali*.

— Il *Temps* annunzia la morte del conte De Gobineau, ex-diplomatico cui si debbono le seguenti opere: *Saggio sulla ineguaglianza delle razze umane*; *Tre anni in Asia*; la *Storia dei persiani*; *Novelle asiatiche*, e parecchi volumi di poesie nonchè *Amadigi*, poema in sei canti.

— Ad Espinal, in età di 48 anni, moriva il sig. Leone Beaussart, redattore capo del *Vosgien*.

— Vittima della febbre gialla è morto a Tampico il sig. Giorgio Petit, console di Francia.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 17 ottobre.

Stazioni	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	Temperatura Massima	Temperatura Minima
Belluno	nebbioso	—	12,1	7,7
Domodossola	coperto	—	13,3	5,8
Milano	1/4 coperto	—	14,8	8,8
Verona	—	—	—	—
Venezia	3/4 coperto	calmo	15,7	12,3
Torino	sereno	—	14,3	8,3
Parma	coperto	—	16,7	10,0
Modena	nebbioso	—	18,1	12,6
Genova	sereno	legg. mosso	18,8	13,2
Pesaro	3/4 coperto	calmo	17,6	12,2
P. Maurizio	sereno	mosso	19,3	10,9
Firenze	1/2 coperto	—	18,4	11,5
Urbino	1/2 coperto	—	14,2	12,8
Ancona	1/2 coperto	calmo	17,5	13,6
Livorno	1/2 coperto	agitato	18,0	14,6
Perugia	3/4 coperto	—	12,5	10,4
Camerino	1/4 coperto	—	14,6	9,2
Portoferraio	1/2 coperto	mosso	19,6	14,5
Aquila	3/4 coperto	—	14,0	9,9
Roma	1/5 coperto	—	20,2	13,7
Foggia	coperto	—	21,9	12,2
Napoli	1/2 coperto	calmo	19,9	13,7
Portotorres	1/2 coperto	calmo	—	—
Potenza	piovoso	—	16,2	8,7
Lecce	—	—	—	—
Cosenza	coperto	—	19,6	11,2
Cagliari	1/4 coperto	calmo	25,0	14,0
Catanzaro	1/4 coperto	—	20,6	13,6
Reggio Cal.	1/2 coperto	calmo	22,3	17,5
Palermo	coperto	legg. mosso	25,6	19,2
Caltanissetta	3/4 coperto	—	19,8	13,0
P. Empedocle	coperto	legg. mosso	22,5	18,3
Siracusa	3/4 coperto	legg. mosso	22,3	17,1

TELEGRAMMA METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 18 ottobre 1882.

Pressione sempre altissima sulla Russia, rapidamente decrescente all'occidente delle isole britanniche. Depressione leggera 763 sull'alto e medio Adriatico, Mosca 782, Valenzia 755.

In Italia, nelle 24 ore, pioggia e temporali in parecchie stazioni, specialmente al centro.

Stamane cielo generalmente nuvoloso, venti deboli intorno al ponente, barometro variabile da 763 a 764 nel continente, livellato sul 765 nelle isole, temperatura generalmente mite.

Mare mosso lungo le coste occidentali.

Probabilità: tempo tendente a migliorare, venti deboli del 4° quadrante.

Osservatorio del Collegio Romano — 18 ottobre 1882.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	763,5	763,5	762,7	763,4
Termomet. esterno (centigrado)	14,2	15,6	17,2	14,4
Umidità relativa....	91	69	73	87
Umidità assoluta..	10,97	9,06	10,66	10,58
Anemoscopio e vel. orar. media in chil.	NNE. 0	NNW. 15	NNW. 0	NE. 0
Stato del cielo.......	2. cirri	10. piove	7. cumuli	0. bello

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. = 18,5 C. = 14,8 R. | Min. = 13,7 C. = 11,0 R.
Pioggia in 24 ore: mm. 3,9.
Fra le 10 3/4 e mezzodì temporale con lampi e tuoni. Lampi la sera.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 19 ottobre 1882

VALORI	GODIMENTO	VALORE Nominale	VALORE Versato	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI Contanti Apertura	CORSI MEDI Contanti Chiusura	CORSI MEDI Termine fine corr.	CORSI MEDI Termine fine pross.	Prezzi nominali
Rendita italiana 5 0[0	1° gennaio 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	87 77 1/2
Detta detta 5 0[0	1° luglio 1882	—	—	89 95	—	89 95	—	90 15	—	—
Detta detta 3 0[0	1° aprile 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64	1° ottobre 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	91 90
Prestito Romano, Blount	„	—	—	—	—	—	—	—	—	88 80
Detto Rothschild	1° giugno 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	92 20
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0	1° ottobre 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1882	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	„	500	350	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0[0	„	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	„	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° gennaio 1882	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	1° luglio 1882	1000	1000	—	—	—	—	—	—	1050 „
Banca Generale	„	500	250	—	—	—	—	556 „	—	—
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	„	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° ottobre 1882	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° luglio 1882	500	250	—	—	—	—	610 „	—	—
Banca Tiberina	„	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	15 marzo 1881	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° ottobre 1882	500	500	—	—	—	—	—	—	435 25
Fondiaria Incendi	1° gennaio 1882	500	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita	„	250	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1882	500	500	—	—	—	—	914 50	—	—
Obbligazioni detta	„	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società Italiana per condotte d'acqua	1° gennaio 1882	500 oro	250 oro	—	—	—	—	—	—	504 „
Anglo-Romana per l'illum. a Gas	„	500	500	—	—	—	—	—	—	885 „
Compagnia Fondiaria Italiana	—	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari	1° luglio 1882	250	250	—	—	—	—	—	—	290 „
Telefoni ed applicazioni elettriche	1° dicembre 1881	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1882	500	500	—	—	—	—	—	—	458 „
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0[0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferrovia Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0[0	1° ottobre 1882	500	500	—	—	—	—	—	—	267 „
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1a e 2a emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	1° luglio 1873	500	500	—	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI
3 1/2 0[0	Francia	90 g.	100 37 1/2	100 37 1/2
	„	chèques	100 70	100 70
5 0[0	Londra	90 g.	—	—
	„	chèques	25 20	25 20
4 1/2 0[0	Vienna e Trieste	90 g.	—	—
5 0[0	Germania	—	—	—
	Oro	—	20 25	20 25

Sconto di Banca 5 0[0.
Interessi sulle anticipazioni 6 0[0.

PREZZI FATTI:

Rend. it. 5 0,0 (1° luglio 1882) 90 12 1[2, 15, 17 1[2, 20 fine c.
Banca Gen. 555 50, 556, 556 50 fine c.
Banco di Roma 610 fine c.
Società Acqua Pia antica Marcia 914 50 fine c.

Per il Sindaco: A. MARCHIONNI.
Il Deputato di Borsa: F. BIANCHI.

RIASSUNTO della Situazione del dì 30 del mese di Settembre 1882 del BANCO DI SICILIA

Capitale sociale o patrimoniale utile alla tripla circolazione (R. D. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 12,000,000
Riserva metallica vincolata (Art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . L. 12,000,000

ATTIVO.

Casse e riserva			L. 24,454,937 33
Portafoglio — Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta — a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 20,542,322 82		
id. maggiore di 3 mesi	» 413,951 29		
Cedole di rendita e cartelle estratte	» 51,112 44	»	21 007,386 55
Boni del Tesoro acquistati direttamente	»		
Cambiali in moneta metallica	»		
Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	»	»	
Anticipazioni			» 7,929,038 60
Titoli — Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 4,661,926 17	
Id. id. per conto della massa di rispetto		» 380,994 65	5,499,493 36
Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza		» 158,127 61	
Effetti ricevuti all'incasso		» 298,444 93	
Crediti			» 12,266,764 83
Sofferenze			» 3,627,092 70
Depositi			» 14,553,766 87
Partite varie			» 7,507,301 81
TOTALE			L. 96,845,782 05
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso			» 870,500 33
TOTALE GENERALE			L. 97,716,282 38

PASSIVO.

Capitale ed aumento	L. 11,200,000 »
Massa di rispetto	» 2,300,000 »
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 34,602,334 »
Conti correnti ed altri debiti a vista	» 29,686,058 86
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» »
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 14,553,766 87
Partite varie	» 3,909,547 69
TOTALE	L. 96,251,707 42
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 1,464,574 96
TOTALE GENERALE	L. 97,716,282 38

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro	L. 8,979,530 »
Argento	» 4,089,978 70
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	» 2,838 63
Biglietti consorziali	» 8,530,740 »
RISERVA	L. 21,603,087 33
Biglietti di altri Istituti d'emissione	» 2,851,850 »
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille	» »
CASSA	L. 24,454,937 33

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	
da L. 50	162,870	L. 8,125,500 »
da L. 100	83,883	» 8,388,300 »
da L. 200	29,313	» 5,862,600 »
da L. 500	13,228	» 6,614,000 »
da L. 1000	5,436	» 5,436,000 »
	SOMMA	L. 34,424,400 »

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

Valore	Numero	
da L. 1	94,416	L. 94,416 »
da L. 2	14,654	» 29,308 »
da L. 5	3,600	» 18,000 »
da L. 10	1,533	» 15,330 »
da L. 20	1,044	» 20,880 »
	TOTALE	L. 34,602,334 »

Il rapporto fra il capitale L. 12,000,000 » e la circolazione . . . L. 34,602,334 » è di uno a 2 864

Il rapporto fra la riserva » 21,603,087 33 { la circolazione L. 34,602,334 » e gli altri debiti a vista » 29,686,058 86 } » 64,288,392 86 è di uno a 2 976

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

	3 mesi	4 mesi
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5	5 1/2
Sulle cambiali pagabili in metallo	» –	»
Per le anticipazioni su titoli e valori	» 6	»
Per le anticipazioni su sete	» 6	»
Sui conti correnti passivi	» »	»

Palermo, 10 ottobre 1882.

Visto — IL DIRETTORE GENERALE
E. NOTARBARTOLO.

Il Ragioniere Capo
G. BAZAN.

5762 5797

AVVISO.

(1ª pubblicazione)

Si deduce a pubblica notizia che nell'udienza del 22 novembre 1882, avanti la 1ª sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita degli immobili infrascritti, espropriati ad istanza della signora Pollastrini Carolina, vedova Nucci, in danno di Valeri Mancinelli Giovanni.

Descrizione dei fondi.

Cantina con grotta, posta in Nettuno, al vicolo San Rocco, segnata in mappa sez. 8ª, n. 245 sub. 1, confinanti al disopra col granaro di Lorenzo Valeri, Borghese e Combi.

Stalla e fienile posti come sopra, in via della Sgrillara, al n. 4, in mappa, n. 283, confinanti Borghese e strada.

La vendita avrà luogo in due lotti, e l'incanto sarà aperto pel 1º lotto su lire 972 06 e pel 2º su lire 273 74.

La vendita sarà eseguita alle condizioni riportate nel bando che trovasi depositato presso la cancelleria del Tribunale.

Roma, 18 ottobre 1882.

5835 AVV. CARLO PATRIARCA proc.

Trentottesima *estrazione del Prestito della provincia di Salerno di lire* 4,000,000, *contratto con la Società del Credito Mobiliare Italiano, eseguita nel giorno* 1º *ottobre* 1882:

N.	Numero	N.	Numero	N.	Numero	N.	Numero
1.	7529	57.	7078	113.	4863	169.	7003
2.	357	58.	1192	114.	5127	170.	2427
3.	7006	59.	194	115.	3732	171.	7218
4.	4352	60.	7878	116.	2086	172.	3337
5.	4249	61.	5390	117.	972	173.	655
6.	820	62.	1441	118.	2241	174.	4450
7.	7719	63.	3174	119.	4773	175.	2900
8.	5782	64.	1456	120.	2599	176.	3007
9.	571	65.	75	121.	366	177.	1541
10.	3	66.	1748	122.	1799	178.	2068
11.	4245	67.	638	123.	1720	179.	3493
12.	1590	68.	706	124.	5062	180.	1608
13.	763	69.	115	125.	6634	181.	7581
14.	1315	70.	695	126.	4764	182.	2033
15.	2499	71.	12	127.	2913	183.	157
16.	350	72.	98	128.	3441	184.	6618
17.	1552	73.	165	129.	977	185.	1307
18.	5633	74.	1558	130.	5458	186.	2549
19.	5664	75.	2291	131.	5451	187.	6415
20.	3420	76.	4519	132.	334	188.	5426
21.	903	77.	5599	133.	3445	189.	7770
22.	5529	78.	721	134.	86	190.	7628
23.	5721	79.	5623	135.	6305	191.	3387
24.	1709	80.	2138	136.	6734	192.	3723
25.	1339	81.	4703	137.	6813	193.	4018
26.	4919	82.	196	138.	5981	194.	3220
27.	6125	83.	2398	139.	7593	195.	2224
28.	5767	84.	4333	140.	1476	196.	7910
29.	168	85.	5270	141.	6424	197.	1230
30.	6836	86.	2938	142.	7951	198.	1
31.	2703	87.	2250	143.	2412	199.	349
32.	3478	88	4280	144.	4413	200	987
33.	997	89.	5997	145.	3433	201.	887
34.	169	90.	4191	146.	281	202.	77
35.	61	91.	4315	147.	6241	203.	1772
36.	2285	92.	258	148.	7152	204.	4003
37.	805	93.	2616	149.	1056	205.	5117
38.	260	94.	4422	150.	5483	206.	1813
39.	5741	95.	6809	151.	5080	207.	7498
40.	347	96.	309	152.	3776	208.	5809
41.	5616	97.	6561	153.	6210	209.	999
42.	804	98.	3412	154.	7933	210.	7962
43.	5249	99.	988	155.	5670	211.	6630
44.	766	100.	3543	156.	6052	212.	1010
45.	879	101.	969	157.	749	213.	1314
46.	2	102.	3463	158.	6069	214.	85
47.	534	103.	1138	159.	99	215.	3692
48.	707	104.	7586	160.	2140	216.	3432
49.	827	105.	4166	161.	5803	217.	307
50	179	106.	4177	162.	912	218.	2370
51.	6009	107.	320	163.	2948	219.	2281
52.	20	108.	542	164.	7106	220.	866
53.	478	109.	5533	165.	4579	221.	209
54.	3061	110.	764	166.	6950	222.	581
55.	1313	111.	994	167.	7404	223.	3057
56.	476	112.	1437	168.	3064	224.	7599

Per il Prefetto Presidente
CAROSIO.

I Deputati Provinciali
BUDETTA.
BELLOTTI.

Per copia conforme,
Il Direttore
degli uffici amministrativi provinciali
AQUARO.

MUNICIPIO DI ATINA

Avviso d'Asta

in secondo esperimento per deserzione del primo incanto.

Si rende di pubblica ragione che, per autorizzazione impartita da questa Giunta municipale, innanzi al sindaco, od a chi per esso, in questo palazzo comunale, il giorno 4 novembre venturo, alle ore 10 antimeridiane, si procederà allo

Appalto dei lavori per la costruzione della condottura di acqua potabile della sorgente Chiusi, in tenimento di Villalatina, all'abitato di Atina,

per la somma di lire 69,500, giusta il progetto tecnico compilato dall'ing. signor Angelo D'Elia, in data del 27 dicembre 1878, debitamente approvato dal Ministero dei Lavori Pubblici, e del foglio di rettifica al computo metrico, e stima dei lavori formata dal medesimo ingegnere, in data del 19 luglio ultimo.

L'incanto sarà celebrato col metodo della candela vergine a ribasso di un tanto per cento applicabile a tutti indistintamente i lavori tanto a corpo quanto a misura, e colle norme e sotto l'osservanza del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato del 4 settembre 1870, n. 5852.

Per essere ammesso a concorrere all'asta si dovrà produrre:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio dei concorrenti;

b) Un attestato di un noto ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, che sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che lo aspirante, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per lo eseguimento e la direzione dei lavori da appaltarsi, ed abbia già eseguite altre condutture d'acqua, specificando quali e dove.

I concorrenti all'asta dovranno depositare presso il tesoriere di questo comune, come cauzione provvisoria, a tutti gli effetti di legge, la somma di lire 3000, in moneta metallica o in biglietti di Banca accettati dalle Casse dello Stato come denaro, o in rendita del Debito Pubblico al corso del giorno del deposito.

Il deposito fatto dal deliberatario resterà presso questa Amministrazione comunale fino al giorno in cui sarà stipulato il contratto, e sarà prestata la cauzione definitiva corrispondente al decimo del valore delle opere date in appalto, il tutto in conformità del capitolato generale in data 11 giugno 1881, debitamente approvato.

Il contratto dovrà stipularsi fra giorni 20 da quello del definitivo deliberamento. Qualora nel termine suddetto il deliberatario non si troverà in grado di prestare la cauzione definitiva e di stipulare il contratto perderà la cauzione provvisoria, e l'Amministrazione sarà facoltata a procedere ad un nuovo incanto.

Il deliberamento ed il successivo contratto d'appalto si intendono fatti sotto l'osservanza di tutte le condizioni del capitolato generale dell'11 giugno 1881, del capitolato speciale in data del 27 dicembre 1878, e del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Il termine utile (fatali) per le offerte di ribasso in grado di ventesimo scade alle ore 12 meridiane del giorno 22 novembre venturo.

Tutte le spese d'asta, di contratto e di copie, che approssimativamente si calcolano a lire 650, sono a carico dell'impresario, che dovrà depositarle nell'atto della stipulazione del contratto suddetto.

Il contratto d'appalto non sarà esecutivo che dopo l'approvazione per parte dell'autorità superiore amministrativa.

I capitolati generale e speciale, ed il progetto tecnico, sono visibili a chiunque in tutte le ore d'ufficio.

Dalla Residenza municipale di Atina, addì 14 ottobre 1882.

Visto — *Il Sindaco*: B. MANCINI.

Il Segretario: FILIPPO MANCINI.

5822

CITTÀ DI NOVARA

Avviso d'Asta.

Sabato 4 del prossimo novembre, all'ora una pomeridiana, in una delle sale al piano superiore del palazzo municipale, dinanzi al signor sindaco o a chi ne farà le veci, si terrà un nuovo incanto per lo

Appalto dell'esercizio e manutenzione del servizio del gas, estratto dal carbon fossile, nel comune di Novara,

per tutti gli usi in cui può essere adoperato nelle pubbliche vie, piazze ed altri siti pubblici e privati di proprietà od uso del Municipio, ora esistenti e che verranno posteriormente ad aprirsi, come pure negli stabilimenti, case, abitazioni e proprietà private dei singoli abitanti, sotto l'osservanza del capitolato visibile nella segreteria civica.

L'incanto avrà luogo a offerte segrete, secondo il disposto del regolamento sulla Contabilità dello Stato, 4 settembre 1870; e l'appalto sarà aggiudicato al miglior offerente, quando anche non ve ne fosse che uno solo, purchè sia stato diminuito o almeno raggiunto il prezzo fissato nella scheda della Giunta municipale, in ribasso di quello di centesimi 28 per ogni metro cubo di gas che sarà somministrato al Municipio e agli stabilimenti indicati nel suddetto capitolato, e di centesimi 33 per ogni metro cubo di gas somministrato ai privati.

Le offerte dovranno essere estese sovra carta bollata da lire 1 20, col ribasso espresso in tutte lettere, ed essere anche debitamente sottoscritte e suggellate.

Il ribasso offerto sarà applicabile indistintamente, sia al prezzo del gas da somministrarsi al municipio, sia a quello da somministrarsi ai privati, dovendo a questi ultimi essere fornito al prezzo, per ogni metro cubo, non superiore di centesimi cinque a quello da pagarsi dal comune.

Per essere ammessi all'incanto i concorrenti devono effettuare il deposito di lire 10,000 italiane, o di cartelle del Debito Pubblico dello Stato, consolidato 5 per cento, della rendita di lire 600.

Il termine per fare l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo dell'aggiudicazione scadrà dopo suonate e ribattute le ore 2 pomeridiane del dì 14 del suddetto novembre.

Essa offerta deve essere accompagnata dal suddetto deposito, senza del quale non sarà accettata.

Venendo fatta una tale offerta, il secondo definitivo incanto sarà tenuto all'estinzione delle candele.

Divenuta definitiva l'aggiudicazione, l'appaltatore dovrà in uno dei dieci giorni successivi, da fissarsi dal sindaco, stipulare il contratto colla cauzione di lire 30,000 in numerario o in cartelle del Debito Pubblico dello Stato, consolidato 5 per cento, da valutarsi al prezzo risultante dal listino della Borsa di Torino del giorno antecedente a quello in cui dovrà prestarsi la suddetta cauzione, sotto pena di perdere il suo deposito, il quale cederà di pien diritto al comune senza la necessità di alcun atto e di soggiacere alle conseguenze di un nuovo incanto.

L'appalto viene concesso per 20 anni dal 1° gennaio 1883 al 31 dicembre 1903.

Novara, 14 ottobre 1882.

5825 *Il Segretario della Città*: Avv. LORENZO DAFFARA.

Provincia di Aquila degli Abruzzi

MUNICIPIO DI AVEZZANO

Avviso d'Asta.

Il segretario municipale del comune suddetto rende pubblicamente noto quanto segue:

1. Nell'ufficio comunale di Avezzano, innanzi al sindaco, o di chi ne fa le veci, alle ore 10 ant. del giorno 5 novembre corrente anno, si terrà pubblico esperimento d'asta per appaltare la riscossione dei dazi di consumo governativo, addizionale e comunale in questa città.
2. L'appalto si fa pel solo anno 1883.
3. L'asta seguirà col metodo dell'estinzione di candela, e verrà aperta sul prezzo di lire 40,000, in conformità della deliberazione consigliare del 26 settembre 1882, superiormente approvata.
4. Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a lire 30 ciascuna.
5. I concorrenti dovranno depositare nelle mani di chi presiede l'asta la somma di lire 1200 a garanzia della medesima.
6. Dopo l'aggiudicazione definitiva, e pria di devenire alla soscrizione dell'atto di sottomissione, l'aggiudicatario dovrà dare una cauzione corrispondente al valore del canone annuale, ed in conformità dell'art. 4 del relativo capitolato.
7. Il termine utile per presentare un'offerta di miglioramento non inferiore al ventesimo del prezzo dell'ultima offerta scadrà il giorno 26 novembre corrente anno, alle ore 12 meridiane.

Qualora in tempo utile vengano presentate offerte per miglioramento del ventesimo, si pubblicherà l'avviso del nuovo incanto.

8. Le spese di incanto, comprese quelle per gli avvisi d'asta e le altre dipendenti dal contratto, sono totalmente a carico dell'appaltatore che dovrà depositarle in mano del segretario.
9. Tutti gli altri capitoli e condizioni dell'appalto sono ostensibili nella segreteria municipale nei giorni ed ore di ufficio.

Avezzano, 15 ottobre 1882.

Visto — *L'Assessore anziano ff. da Sindaco*: TOMM. BROGI.

5840 *Il Segretario comunale*: F. N. CAROSELLA.

(2ª *pubblicazione*)

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BERGAMO

Notifica

Che il signor notaio Zanchi Francesco, di Zogno, quale procuratore della ditta fratelli Modigliani di Emanuele, di Livorno, col giorno 1° luglio 1882 ha presentata istanza a questa Prefettura onde ottenere l'aumento d'area al campo della miniera di Calamina, detta Monte Travasco, sita in comune di Parre, già stata concessa con R. decreto 12 agosto 1877.

Che tale domanda trovasi depositata col verbale e relativo piano di delimitazione presso la segreteria del comune di Parre dal giorno 15 a tutto il 29 andante mese.

Chiunque pertanto vi abbia interesse potrà presentare a questa Prefettura ed alla Sottoprefettura di Clusone le proprie opposizioni nei modi e termini indicati nell'art. 44 della legge mineraria 20 novembre 1859, n. 3755.

Bergamo, li 6 ottobre 1882.

5702 *Il Prefetto*: G. ANTINORI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
N. 52. **della Divisione di Torino (1ª)**

AVVISO DI 2ª ASTA

per la provvista periodica del frumento occorrente per l'ordinario servizio del pane nel Panificio militare di Torino.

Si notifica che, in seguito all'avvenuta deserzione del primo incanto, avrà luogo nel giorno 26 ottobre 1882, alle ore 2 pomeridiane, presso questa Direzione, via San Francesco da Paola, n. 7, piano 1°, avanti il signor direttore, un pubblico incanto per la provvista suddetta, divisa come segue:

INDICAZIONE del magazzino d'introduzione del grano	Quantità in quintali	N. dei lotti	Quantità per cadaun lotto	Rate di consegna	Somma per cauzione d'ogni lotto
			Quintali		Lire
Torino	12000	120	100	4	200

Termine utile per la consegna — La consegna della prima rata dovrà effettuarsi entro dieci giorni, a partire dal giorno successivo a quello in cui sarà stato dal deliberatario ricevuto avviso in iscritto dell'approvazione del contratto, e le successive consegne dovranno effettuarsi pure in 10 giorni, coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno di tempo utile tra la prima e la seconda rata, e così di seguito sino a totale provvista.

Il frumento dovrà essere nostrale, del raccolto 1882, conforme al campione esistente presso questa Direzione, e dovrà avere tutti i requisiti stabiliti dai capitoli d'oneri (edizione marzo 1882), il peso non minore di chilogrammi 76 per ettolitro.

I capitoli generali e parziali d'appalto, che faranno poi parte integrale del contratto, sono visibili presso questa Direzione e presso tutte le altre Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno.

Nell'interesse del servizio il Ministero della Guerra ha ordinata la riduzione dei fatali, ossia termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo, a giorni 5, decorribili dalle ore 3 pom. (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento.

Si avverte che in questo secondo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche venisse presentata una sola offerta, e questa fosse accettabile.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento, ed il deliberamento seguirà a favore di colui che nella propria offerta segreta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del prefato Ministero.

Per essere ammessi a presentare le loro offerte dovranno gli accorrenti rimettere alla Direzione di Commissariato militare che procede all'appalto la ricevuta comprovante il deposito fatto di un valore corrispondente alla somma di lire 200 per ogni lotto, avvertendo che, ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Tale deposito potrà soltanto essere fatto nella Tesoreria provinciale di Torino o in quella delle città dove hanno sede le Direzioni e le Sezioni di Commissariato militare.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

I partiti prodotti all'incanto dovranno essere in carta filigranata con bollo ordinario da una lira, firmati e in pieghi suggellati.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

Saranno respinte le offerte condizionate. Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare offerte suggellate a tutte le Direzioni o Sezioni di Commissariato militare del Regno, avvertendo però che non sarà tenuto conto di quelle che non giungessero a questa Direzione prima della dichiarata apertura dell'asta, e non fossero accompagnate dalla ricevuta originale od in copia del deposito prescritto a cauzione.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito, e suggellate, al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di un'autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Le spese tutte degli incanti e dei contratti, cioè di carta bollata, di copia, di diritti di segreteria, di stampa, di pubblicazione degli avvisi d'asta, d'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale* e nel Foglio periodico della R. Prefettura di Torino, di posta ed altre relative, sono a carico dei deliberatari, come pure sono a loro carico le spese per la tassa di registro, giusta le vigenti leggi.

Sarà pure a loro carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti, e di quelli che esso appaltatore richiedesse.

Torino, addì 16 ottobre 1882.

Per la Direzione
Il Capitano Commissario: E. GAZZERA.

5852

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA
DELL'ARSENALE DI COSTRUZIONE IN TORINO

Avviso d'Asta.

Si fa noto che nel giorno 10 del mese di novembre 1882, alle ore 2 pomeridiane, si procederà in Torino, nell'ufficio ed avanti il direttore dell'Arsenale di costruzione, in Borgo Dora, a pubblico incanto, a partiti segreti, per l'appalto della seguente provvista:

Lotto primo.

INDICAZIONE degli oggetti	Quantità	Importo	Deposito	Tempo utile per la consegna
Fusti di noce . . . M. c.	20	2,400 »	2000 »	Giorni 90
Panconi di noce . . . »	100	17,000 »		
Totale L.		19,400 »		

DISTINTA	Grossezza millim.	Larghezza millim.	Lunghezza metri
Fusti di noce . . . . Metri cubi 15	400	400	3,00
Id. . . . . » 5	260	260	3,00
Panconi di noce . . . . » 10	200	450	3,00
Id. . . . . » 10	180	400	3,00
Id. . . . . » 10	160	350	3,00
Id. . . . . » 20	130	320	3,00
Id. . . . . » 20	120	320	3,00
Id. . . . . » 30	110	320	3,00

Lotto secondo.

INDICAZIONE degli oggetti	Quantità	Importo	Deposito	Tempo utile per la consegna
Assicelle di larice. . . M. q.	1500	4,500 »	2000 »	Giorni 150
Travi di larice . . . M. c.	100	15,000 »		
Totale L.		19,500 »		

DISTINTA	Grossezza millim.	Larghezza millim.	Lunghezza metri
Assicelle di larice . . . . M. q. 500	24	160	3,50
Id. . . . . » 500	24	220	3,50
Id. . . . . » 500	24	280	3,50
Travi di larice . . . . M. c. 20	450	450	3,50
Id. . . . . » 40	350	350	4,00
Id. . . . . » 40	280	280	4,60

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta e nel locale suddetto dalle ore 11 antimeridiane alle 4 pomeridiane.

Gli accorrenti all'asta dovranno fare l'offerta mediante scheda segreta, firmata, suggellata e scritta su carta filigranata col bollo ordinario da una lira.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del migliore offerente che nel suo partito firmato e suggellato avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale a quello minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunciarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare una offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 15, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso una Intendenza di finanza del Regno, il deposito di cui sopra in contanti od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui viene eseguito il deposito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali e di stabilimenti dell'arma od agli uffici staccati da esse dipendenti; di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

I depositi fatti presso le Direzioni, quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione di appalto, saranno dalla Direzione convertiti in cauzione esclusivamente presso l'Intendenza di finanza che risiede nella città stessa ove trovasi la Direzione che ha ricevuto il deposito.

I depositi presso la Direzione in cui ha luogo l'appalto dovranno essere presentati dalle ore 11 antimeridiane alle ore 1 pomeridiana del giorno fissato per l'incanto.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira e quelli che contengono riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie, ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Dato in Torino, addì 14 ottobre 1882.

Per detta Direzione
Il Segretario: G. GUIDA.

5813

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA

Fino alle ore 11 antim. di sabato 21 corrente si riceveranno presso questa segreteria le offerte in diminuzione del ventesimo sul prezzo della aggiudicazione fatta in primo esperimento, di annue lire 11,636 54, per la quinquennale manutenzione delle strade provinciali Cotignola e Naviglio.

Ravenna, 14 ottobre 1882.

5838 D. CORELLI MANFREDI, *Segretario provinciale.*

GENIO MILITARE

DIREZIONE PROVVISORIA PER LE FORTIFICAZIONI DI SPEZIA

AVVISO.

Si notifica al pubblico che l'incanto che doveva tenersi presso la Direzione succitata il giorno 25 corrente mese, ed annunziato coll'avviso n. 120, in data 30 settembre 1882, per l'appalto dei lavori per la

Costruzione di una strada carreggiabile che distaccandosi a Sarbia dalla strada militare Cappuccini-Castellazzo conduce a monte Albano presso Spezia, per lire 108,000,

È sospeso,

restando per conseguenza di nessun effetto l'avviso d'asta precitato.

Dato in Spezia, addì 17 ottobre 1882.

Per la Direzione

5844 *Il Segretario*: G. L. BRUZZONE.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'ECONOMATO

Avviso d'Asta.

All'ora una pomeridiana del giorno 6 novembre p. v., innanzi al direttore dell'Economato generale, o di chi per esso, si procederà col metodo delle schede segrete (secondo le norme del regolamento di Contabilità), ai pubblici incanti per gli appalti delle forniture di carta a macchina ed a mano d'impasto sopraffino, occorrente all'Economato generale.

Condizioni principali.

Art. 1. La fornitura è divisa in due lotti, e comprendono:

Lotto 1° — Carte di lavorazione a mano, d'impasto sopraffino per cancelleria e per copie di decreti Reali, secondo i campioni annessi al capitolato.

Lotto 2° — Carte di lavorazione a macchina, d'impasto sopraffino *vergé* o semplicemente *glacé* per lettere, e carta a macchina per litografia, secondo i campioni allegati al capitolato.

Per ciascun lotto sarà stipulato un distinto contratto.

Art. 2. L'importo annuo della fornitura è stabilito per ciascun lotto in lire 40,000, da ridursi del ribasso d'asta.

Art. 3. L'appalto avrà la durata di 4 anni, a cominciare dalla regolare approvazione del contratto, notificata al deliberatario.

Art. 4. Le offerte di ribasso, chiuse in piego sigillato, dovranno essere scritte, separatamente per ciascun lotto, in carta da bollo di una lira. Sarà preferita l'offerta che porterà il maggior ribasso di un tanto per cento complessivo sui prezzi delle tariffe in relazione al *minimum* fissato nella scheda dell'Amministrazione.

Si terranno come non presentate le offerte condizionate.

Art. 5. Contemporaneamente alla scheda sigillata della loro offerta i concorrenti all'appalto presenteranno, in piego separato, la dimanda d'ammissione in carta bollata da una lira, con l'indicazione del lotto cui aspirano, e con l'indicazione del loro domicilio nel Regno.

Quelli che per precedenti e recenti appalti non siano cogniti all'Economato generale, aggiungeranno alla istanza i titoli onde risulti che essi posseggano nel Regno una fabbrica di carta, corredata dei mezzi sufficienti onde corrispondere agli impegni del presente appalto.

L'Economato generale si riserva la facoltà di escludere dall'asta coloro che nella esecuzione di altri contratti non mantennero con lealtà e diligenza gli assunti impegni, e coloro che siano incorsi nei reati previsti dagli articoli 402 e 403 del Codice penale.

Art. 6. La cauzione definitiva per ciascun lotto è di lire 6000. Il deposito provvisorio per essere ammesso all'asta è pure di lire 6000 per ciascun lotto.

Art. 7. Nei giorni successivi a quello del primo deliberamento, e fino ad un'ora pomeridiana del giorno 25 novembre prossimo futuro, potranno presentarsi ulteriori offerte di ribasso, purchè non minori del ventesimo del prezzo dell'avvenuto deliberamento e guarentite dal deposito di cui sopra.

Art. 8. Coloro che non fossero già stati ammessi all'asta e che volessero concorrere pel ventesimo, si uniformeranno al disposto dell'articolo 5 del presente avviso.

Art. 9. Il capitolato d'oneri, le tariffe ed i campioni sono visibili in tutte le ore d'ufficio presso la Direzione dell'Economato generale, via della Stamperia, n. 11.

Art. 10. Le spese d'asta ed ogni altra relativa ai contratti saranno a carico degli accollatari.

Roma, li 19 ottobre 1882.

5863 *Per l'Economato generale*: C. BARBARISI.

(2ª *pubblicazione*)

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BERGAMO

Notifica

Che il signor Abati Alberto fu Giovanni, nato e domiciliato in comune di Collere, ha presentata istanza onde ottenere la concessione della miniera di Calamina, detta Laghetto di Pulzone, in comune di Collere, circondario di Clusone.

Tale istanza col relativo verbale e piano di delimitazione trovasi depositata nella segreteria comunale di Collere, dal giorno 15 a tutto il 29 andante mese.

Chiunque pertanto vi abbia interesse potrà presentare a questa Prefettura ed alla Sottoprefettura di Clusone le proprie opposizioni nei modi e termini indicati dall'art. 44 della legge sulle miniere 20 novembre 1859, n. 2755.

Bergamo, li 4 ottobre 1882.

5701 *Il Prefetto*: G. ANTINORI.

AVVISO.

L'avvocato Donato Boattini, legale esercente in Firenze, deduce a notizia di chi di ragione, e a tutti gli effetti, che l'usciere Carlo Bacci, addetto al Tribunale civile e correzionale di Firenze, fino dal 7 ottobre corrente notificava al medesimo, qualificato domiciliatario dei signori Elina Caruana nei Giobbi; Zaira Caruana nei Bertolotti; Corinna Caruana nei Basagni, e professore Luigi Basagni, di domicilio, dimora e residenza ignoti al sottoscritto, un bando per vendita di beni immobili, alle istanze di Maddalena Piccioli vedova Caruana, in danno di Vincenzo del fu Giovacchino Caruana.

5853 Avv. D. BOATTINI.

R. Tribunale civile di Roma.

A richiesta di S. E. il procuratore generale della R. Corte dei conti,

Io Garbarino Michele, usciere del suddetto Tribunale, notifico al signor Crostelli Ulisse, di incogniti domicilio, residenza e dimora, il ricorso del richiedente procuratore generale, in base al quale S. E. il presidente della lodata Corte con suo decreto del nove corrente fissa l'udienza che terrà la Corte stessa il 12 dicembre 1882 per la discussione della causa di cui nel ricorso medesimo, e stabilisce a tutto il 28 novembre p. v. il termine utile per depositare nella segreteria della sezione 3ª della Corte tutti gli atti che sì la Procura generale, come il convenuto credessero nel rispettivo loro interesse di produrre nella causa.

Roma, 17 ottobre 1882.

5818 L'usciere GARBARINO MICHELE.

ARCHIVIO NOTARILE
provinciale di Capitanata
in Lucera.

AVVISO DI CONCORSO.

Il sottoscritto fa noto al pubblico che essendo vacato in questo Archivio notarile provinciale un posto di sottoarchivista con l'annuo stipendio di lire 1000, per l'avvenuta morte del signor Pietro Prencipe, dovendo provvedersi, invita chiunque crede concorrervi a presentare nel periodo di giorni trenta, decorribili dal dì della inserzione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, presso la sede dell'Archivio medesimo, i seguenti documenti di rito, cioè:

1° Domanda;
2° Fede di nascita;
3° Fede di perquisizione;
4° Fede di condotta politico-morale, nonchè quelli comprovanti i requisiti che l'adornano.

Si fa pure avvertire che nei giorni successivi a quello del termine assegnato si procederà al concorso scritto, che si verserà sulle materie qui di seguito enunciate:

Saggio di scrittura italiana e di calligrafia;

Saggio di traduzione ed interpretazione di un brano di scrittore latino del 500 o 600;

Saggio di contabilità;

Ed un quesito scritto sulla vigente legge notarile.

Lucera, 18 ottobre 1882.

Il Conservatore tesoriere dello Archivio

5828 Notar PASQUALE LACCONE.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Si deduce a pubblica notizia che nell'udienza del 22 novembre 1882, avanti la prima sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita degli immobili infrascritti, espropriati ad istanza del Banco di Santo Spirito di Roma, in danno di Domenico Quattrini, di Morlupo.

Descrizione dei fondi posti nel territorio di Morlupo.

1. Pascolo in vocabolo Prato-Suro, al numero di mappa 1722 - Altro pascolo posto come sopra, in mappa numero 1737 - Altro pascolo posto come sopra, in mappa n. 2365 - Vigna posta come sopra, in mappa n. 1734 - Altra vigna posta come sopra, in mappa numero 1735 1° - Altra vigna posta come sopra, in mappa numero 1735 2° - Altra vigna posta come sopra, in mappa numero 1736 - Seminativo in vocabolo Fontana Vecchia, al numero di mappa 1897 - Pascolo posto come sopra, in mappa n. 1898 - Vigna in vocabolo Prato-Suro, al numero di mappa 2215 - Altra vigna posta come sopra, in mappa n. 2218 1° - Altra vigna posta come sopra, in mappa n. 2218 2°.

Tutti questi numeri formano un sol corpo di terreno che confina col fosso di Pratoscuro, le proprietà di Viani Modesto e fratelli fu Luigi, di Bartolini Filomena fu Antonio nata Quattrini, salvi ecc.

2. Pascolo in vocabolo Prato-Suro, numero di mappa 1837 - Seminativo posto come sopra, in mappa n. 1838 - Vigna posta come sopra, in mappa numero 1839, formante un sol corpo di terreno, confinante col detto fosso di Pratoscuro da due lati e con la proprietà di Bartolini Filomena fu Antonio nata Quattrini, salvi ecc.

Seminativo in vocabolo Prato-Suro, numero di mappa 2374, confinante il fosso di Pratoscuro, Albini Bartolomeo fu Giuseppe e col cimitero del territorio di Castelnuovo di Porto, salvi ecc.

Seminativo in vocabolo Chiavica, al numero di mappa 2435, confinante con la proprietà di Severini Giacomo fu Angelo, di Fani Anna fu Antonio e di Scoccia Angelo fu Domenico, salvi ecc.

3. Pollaio di un piano ed un vano, sito in via dell'Immondezzaio, al numero di mappa 8 sub. 1, confinanti Savi, Allori e strada — Grotta e cantina via Fontana Nuova, mappa numero 174.

La vendita verrà eseguita in tre lotti e l'incanto sarà aperto sul prezzo offerto di lire 370 pel primo lotto, lire 330 pel secondo e lire 400 pel terzo.

La vendita sarà effettuata alle condizioni che trovansi riportate sul bando depositato presso la cancelleria del Tribunale.

Roma, 18 ottobre 1882.

5834 AVV. CARLO PATRIARCA proc.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.